IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 32 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La riapertura del Parlamento non aveva destato l'attenzione del pubblico, non prevedendosi battaglie, o tentativi di battaglie, se non dopo le dichiarazioni che farà il Governo rispondendo alle interrogazioni sulle questioni urgenti. Avremo oggi, dunque, le dichiarazioni del Presidente del Consiglio alla Camera.

Intanto ieri si è svolto un deplorevolissimo incidente per la violenza dei socialisti i quali hanno aggredito i deputati del gruppo cattolico-popolare, il solo — sia detto a scorno della democrazia — che tenga loro testa. Il volgare pugilato ha fatto sospendere la seduta per circa un'ora.

I socialisti, i quali tengono alle loro prerogative parlamentari, non dovrebbero dimenticare che hanno il maggiore interesse alla salvaguardia del prestigio parlamentare.

Violando la libertà degli altri deputati, i socialisti non fanno che eccitare maggiormente l'opinione pubblica e affrettare il desiderio di un appello al paese il quale si svolgerebbe in condizioni ben differenti da quelle del 16 novembre 1919.

Ritornando alle dichiarazioni del Governo, crediamo, salvo errore, che dall'on Nitti non si potranno tuttavia apprendere grandi novità. Forse hanno avuto torto alcuni di insistere per un sollecito svolgimento delle loro interrogazioni ed interpellanze sulla politica estera, visto e considerato che sono in corso delicate negoziazioni.

Del resto, si vede chiaramente da note estere, ufficiali ed officiose, e da informazioni giornalistiche che la situazione è notevolmente migliorata. Più gli jugoslavi si intestano nella intransigenza, più la posizione dell'Italia acquista valore.

Il Gabinetto francese ha subito un momento di indecisione temendo di scontentare gli jugoslavi del tipo Trumbic. Una convenzione militare è stata abbozzata tra Francia e Jugoslavia, ma il *Quai d'Orsay* (Ministero degli esteri di Parigi) ha sospeso l'approvazione per la parte che lo riguarda.

Dal suo canto, il Governo inglese dimostra di appoggiare lealmente il Governo italiano. Esso ha consigliato il Governo francese di assumere — come ha già fatto il *Foreign Office* — un risoluto atteggiamento verso la Jugoslavia la quale si crede, forse a torto, sostenuta da altre Potenze.

Associandosi la Francia al punto di vista inglese, a Belgrado non potranno fare nessun assegnamento sulle trombosi americane. La camerilla attorno a Wilson non può essere identificata con gli Stati Uniti. Come abbiamo detto e ripetuto, nè meno economicamente la camerilla wilsoniana può muover guerra all'Italia.

Una sola influenza potrebbe avere questa camerilla: cioè nel caso che da parte italiana scaturisse un asservimento a gruppi finanziari americani accomandatari della camerilla wilsoniana. Ma questo dubbio è eliminato poichè la politica del Governo per l'applicazione del patto di Londra 1915 — in seguito ad una mancata accettazione da parte jugoslava del compromesso ultimo — e l'appoggio del Governo di Londra parlano abbastanza chiaro.

Più oltre i lettori troveranno un telegramma da Parigi dal quale risulta che l'Inghilterra — chiamando anche la Francia alla solidarietà — impedirà con ogni mezzo alla Jugoslavia di insorgere contro l'applicazione del trattato di Londra.

Si è vociferato che in caso di proclamata applicazione di questo trattato gli jugoslavi occuperebbero con la forza Fiume. Ma anche questo non sarebbe consentito dall'Italia e dalla sua alleata Inghilterra e perciò, riteniamo, anche dalla Francia, essendo imminente una decisione del Governo di Parigi favorevole al mantenimento dell'impegno d'onore sottoscritto nell'aprile 1915 dalla Francia.

Or, se le cose si prospettano in guisa da poter avanzare previsioni rassicuranti, non sappiamo fino a qual punto il Pres. del Consiglio potrà parlare del domani, anche prossimo.

A ogni modo, la soluzione adriatica che il paese desidera è sempre il patto di Londra ed una italiana libertà per la città di Fiume con il porto internazionale.

Politica e Diplomazia

PARIGI, 4. — Telegrammi da Rio Janeiro accennano ad un dissenso fra il rappresentante italiano conte Bosdari ed alcune spiccate individualità italiane, le quali lo accusano di boicottare, in conseguenza di tali dissensi, la propaganda pel Prestito italiano.

(S) **Parigi**, 4. — Von Lersner ha restituito a Millerand la lista dei colpevoli consegnatagli ieri aggiungendo che egli aveva dato le dimissioni da Capo della Delegazione tedesca e ritornava a Berlino.

Il Consiglio degli Ambasciatori esamina la questione.

LO STATO D'ASSEDIO NELLA SIBERIA ORIENTALE

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Mail* ha da Vladivostok in data 28 Gennaio:

E' stato dichiarato lo stato d'assedio. Il generale Frega ha assunto il comando supremo. La banca di Stato è sotto il controllo dei giapponesi.

Ieri è stato commesso un furto di parecchi milioni.

E' segnalato l'arrivo di numerosi rinforzi giapponesi.

I rappresentanti diplomatici si sono riuniti per prendere le misure atte a proteggere la vita e i beni degli stranieri, che costituiscono i 6/7 della popolazione. Vi sono 60.000 cinesi e 6.000 giapponesi.

La Germania tenta salvare le sue armi

(S) PARIGI, 4. — L'*Echo de Paris* ha dall'Aja: « Durante la settimana scorsa non hanno fatto che passare dalla Germania in Olanda lunghi convogli di artiglieria con munizioni ».

L'*Echo de Paris* fa seguire a questo dispaccio il seguente commento. Evidentemente ciò non avviene per opporsi colla forza al rapimento del l'ex-imperatore dal suo castello di Amerongen. Si suppone piuttosto che ciò si verifichi per mettere al coperto tutti i cannoni da campagna e di artiglieria pesante che, secondo il trattato, i tedeschi, devono consegnare agli alleati e che essi hanno trovato il mezzo comodo di spedire in terra neutra.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Una nota inglese contro la Jugoslavia

LONDRA, 4. — **Si annuncia che il Governo inglese ha inviato una nota al Governo francese per incitarlo a fare opera comune presso la Jugoslavia onde accetti, senza ulteriore discussione, il compromesso dell'Intesa.**

La nota stabilisce che in caso di persistenza nel rifiuto, l'Italia deve essere non solo autorizzata ma coadiuvata alla integrale immediata applicazione del Patto di Londra, facendosi sapere alla Jugoslavia che qualsiasi tentativo suo per impedirla, sarebbe non dalla sola Italia, ma anche dalle Potenze Alleate, efficacemente sventato.

Il "Figaro,, ed il problema adriatico

(S) PARIGI, 4. — Il *Figaro* scrive: Il problema Adriatico non solo rischia di avvelenare le nostre buone relazioni con l'Italia con la quale tutti i nostri interessi ci consigliano di rimanere uniti, ma è una minaccia per la tranquillità europea, ed è indispensabile risolverlo e risolverlo al più presto.

Servizio cablografico dall'America Latina

DEL 3 FEBBRAIO 1920

(*Agenzia Amarivana*)

SAN PAULO, 1 — Il dott. Washington Luiz, che assumerà prossimamente la Presidenza dello Stato di San Paulo, ha fatto l'esposizione del suo programma di Governo.

AVANA, 1 — Il congresso ha approvato, su richiesta del Presidente della Repubblica dott Menocal, la sospensione delle garanzie costituzionali per sessanta giorni, in seguito allo sciopero degli scaricatori del porto dell'Avana, appoggiato dai ferrovieri, che minaccia il raccolto dello zucchero.

MONTEVIDEO, 1 — Si è aperta con una prima sottoscrizione di seimila piastre oro la raccolta di fondi pro popolazione viennese.

RIO DE JANEIRO, 2, E' morto mons. Jaoa Battista Correia Nery, vescovo di Campinas, nello Stato di San Paulo.

Era uno dei prelati più eminenti del Brasile e si era segnalato per le sue molte opere di beneficenza.

MESSICO, 2. — La stampa messicana rileva che a proposito dell'insurrezione nella Repubblica di Haiti i giornali nord americani pubblicano informazioni tendenziose. Infatti l'attacco contro Porto Principe non fu effettuato da banditi, come pretendono tali giornali, ma da patrioti haitiani ferventi sostenitori della completa indipendenza della repubblica che si oppongono al controllo e all'occupazione militare del loro Paese da parte degli Stati Uniti.

BUENOS AIRES, 2. — Secondo i giornali della capitale le principali potenze americane hanno iniziato passi per mettere fine alla vertenza fra il Cile e il Perù circa il possesso delle provincie contestate di Tacna e Arica.

Una campagna in favore del Perù è qui condotta dal noto pubblicista Mendoza de Los Rios.

4 FEBBRAIO 1920

MESSICO, 3. — Per quanto non confermata ufficialmente trova credito nei circoli politici la voce che corre insistentemente, secondo la quale il Messico avrebbe concluso un'alleanza col Giappone, e si ritiene che sia appunto questo il fatto importante intervenuto nella politica della Repubblica e preannunciato recentemente dal Governo messicano.

Qui si considera con compiacimento l'eventualità di tale alleanza di evidente carattere difensivo, che porrebbe la repubblica in uno stato di sicurezza di fronte agli Stati Uniti.

RIO DE JANEIRO, 3. — Gabriele d'Annunzio ha inviato in omaggio ai giornali brasiliani che difendono la sua impresa la propria fotografia, accompagnandola da un vibrante messaggio nel quale esalta l'italianità di Fiume.

LIMA (Perù), 2. — Notizie da Caracas annunciano che è stato scoperto un grave complotto contro l'attuale Governo del Venezuela. Numerosi ufficiali e sudditi stranieri sono stati arrestati. Le truppe sono consegnate in tutte le guarnigioni e Consigli di guerra speciali sono stati istituiti per giudicare i ribelli.

Parlamenti esteri

BELGIO

SENATORI NON CONVALIDATI

(S) **Bruxelles**, 4 — Dopo una discussione che si è prolungata per parecchie sedute il Senato ha annullato la nomina di alcuni senatori socialisti di Anversa, Mons, Gand e Bruxelles che erano stati proclamati eletti nelle ultime elezioni, sebbene non avessero ottenuto il numero dei voti previsto dalla Costituzione.

SPAGNA

PROTESTE DI SOCIALISTI

(S) **Madrid**, 4. — Alla Camera dei Deputati, il socialista Besteiro ha protestato con veemenza, contro la violenza di cui sono stati vittime i socialisti domenica scorsa nel Comune di Villa Carillo, in occasione della proclamazione dei candidati alle elezioni municipali. Besteiro e parecchi altri furono arrestati. Besteiro venne rinchiuso in un locale che egli dichiara immondo. In questo frattempo ebbe luogo la proclamazione dei candidati in danno dei socialisti.

Besteiro ha chiesto severi provvedimenti contro il Sindaco di Villa Carillo e contro il capitano della gendarmeria.

Il Ministro dell'Interno ha annunziato che farà una inchiesta e che prenderà le misure necessarie.

Tutti i capi-gruppo della Camera hanno protestato contro le violenze fatte contro la persona del loro collega Besteiro, invocando il rispetto all'immunità parlamentare.

Paderewski e la difesa della Polonia

(S) **Parigi**, 4. — Paderewski intervistato dall'*Echo de Paris* ha rilevato l'importanza di una Polonia forte, sentinella avanzata della civiltà occidentale. Disgraziatamente in questo momento la sua situazione è assai precaria. In conseguenza delle loro vittorie sulle truppe di Denikin e di Kolciak gli eserciti rossi sono divenuti temibili. Di fronte ad essi le truppe polacche, il cui morale è del resto il più elevato possibile, mancano invece degli oggetti di prima necessità. Non vi sarebbe tuttavia il mezzo, ha chiesto Paderewski, di equipaggiare per il servizio della civiltà un esercito di 700 mila uomini?

Alla Conferenza della Pace

Ancora la società delle nazioni!

(S) **Cristiania**, 4. — I Presidenti del Consiglio ed i Ministri degli esteri svedesi e danesi sono arrivati a Cristiania il 30 gennaio per conferire intorno alla Società delle Nazioni. La prima riunione ha avuto luogo nel medesimo giorno.

Danimarca, Austria e Paesi Bassi

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* ha da Zurigo che la Danimarca, i Paesi Bassi e l'Austria avrebbero intenzione di proclamare la neutralità indipendente e di chiedere, sull'esempio della Svizzera, alla Società delle Nazioni di riconoscere il loro statuto. Questa notizia è accolta con un certo dispiacere nei circoli elvetici i quali considerano che il loro paese troverà assai maggior difficoltà nel fare ammettere il suo Statuto di neutralità perpetua dalla Società delle Nazioni, qualora gli altri Stati formulino la stessa domanda.

L'adesione dell'Olanda

(S) **L'Aja**, 4 — E' stata pubblicata la relazione della Commissione delle due Camere che esamina il progetto di legge riguardo alla adesione dei Paesi Bassi alla Società delle Nazioni. Ne risulta che la grande maggioranza è di parere che, malgrado parecchie obiezioni, specialmente quella secondo la quale l'Olanda colla sua adesione sacrificherà una parte della sua libertà, un rifiuto ad aderire condurebbe a difficoltà anche maggiori e specie all'isolamento dell'Olanda. Molti deputati ritengono che l'adesione non incontrerà grande opposizione.

La Svizzera e la Società delle Nazioni

(S) **Berna**, 4 — La dichiarazione fatta all'Assemblea Federale dal Pres. della Confederazione Motta a nome del Consiglio Federale circa la partecipazione della Svizzera alla Società delle Nazioni, dice tra l'altro:

Questa dichiarazione non può indicare nessun fatto nuovo. Essa tende unicamente a stabilire la linea di condotta che il Cons. Federale ha seguito finora e a risolvere questioni controverse.

La Svizzera è il solo Stato del Mondo che per obbedire allo spirito e alle esigenze di un istituto democratico deve procedere alla consultazione popolare. Questa ha un valore decisivo. Il voto popolare differisce profondamente da quello parlamentare e richiede che i problemi siano posti chiaramente, nettamente, senza possibilità di equivoci o di malintesi. Esso ha bisogno di una luce completa ed è in ciò che risiedono la sua bellezza ed il suo valore morale. Esso inoltre esige una prolungata ed intensa propaganda, per un periodo di tempo non troppo breve, e discussioni da svolgersi nelle pubbliche assemblee e nella stampa.

Sono queste ragioni che il Consiglio Federale indica e che ispireranno — noi lo speriamo — alle autorità competenti una soluzione in armonia con gli interessi in giuoco.

Riguardo alla questione di una neutralità perpetua il Presidente Motta ha dichiarato che gli effetti eventuali di essa sono: 1. La Svizzera non partecipa militarmente a nessuna guerra, nemmeno a quelle che sono contemplate nell'art. 16 del Patto della Lega delle Nazioni; 2. La Svizzera, inviolabile, è pronta a qualunque sacrificio per difendre la inviolabilità del suo territorio; 3. La Svizzera non potrebbe ammettere nè il passaggio di truppe nè la preparazione di imprese militari sul suo territorio.

Se dovesse sussistere incertezza e dubbio sulla portata e sul significato della nostra neutralità militare, il popolo sarebbe giustamente preoccupato e rifiuterebbe, a grande maggioranza, senza distinzione di lingua e di regione, di cambiare la neutralità tradizionale con la nuova neutralità incostante, incerta e mal definita.

La nota della Conferenza degli Ambasciatori, in data 26 novembre, e pubblicata, non costituisce una delusione per il Consiglio Federale.

Ador e Huber si recheranno nuovamente a Londra accompagnati dai voti ardenti del popolo svizzero. La missione loro affidata, di estrema importanza, impegna i destini dell'futura situazione internazionale e la parte della Svizzera nel Mondo.

Abbiamo fiducia nell'amicizia così spesso testimoniataci da tutte le Potenze rappresentate nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Contiamo inoltre sul buon fondamento della nostra causa.

La Delegazione ungherese a Parigi

(S) **Budapest**, 4. — La Delegazione ungherese per la pace, con alla testa il conte Apponyi, partirà per Parigi il 9 corrente.

Von Lersner esonerato

(S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: Von Lersner è stato esonerato dalle sue funzioni.

Egli aveva ricevuto semplicemente l'ordine di trasmettere al Governo la nota degli Alleati.

Anche l'Austria dovrà consegnare i colpevoli

PARIGI, 3. — Sono note le liste dei colpevoli dei delitti di guerra chiesti alla Germania dagli Alleati.

Le liste più numerose sono la francese, l'inglese e la belga. Quella italiana comprende trentun nomi — in maggior parte di ufficiali della marina germanica che ordinarono il siluramento di navi. Anche il Governo serbo-croato-jugoslavo figura fra i richiedenti con una lista in cui due nomi sono solo elencati.

Non appena sarà ratificato il Trattato di S. Germain verranno richiesti i colpevoli anche all'Austria. La lista italiana dei colpevoli austriaci è ridotta a trentasei nomi.

Il Kaiser internato

(S) **Londra**, 4. — Il corrispondente diplomatico del Daily Cronicle ritiene che l'Olanda proporrà agli alleati di fare internare l'ex-imperatore nella nuova casa che egli occupa attualmente in Olanda.

In mancanza di meglio, dice il giornale, si chiederebbero garanzie che impegnerebbero la responsabilità dei Paesi Bassi.

La questione sarà esaminata nella Conferenza dei primi Ministri francese, inglese e italiano che avrà luogo prossimamente a Londra.

L'Agenzia Reuter conferma notizie già date da noi

(S) **Londra**, 3. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dichiara che le voci corse di rottura di relazioni diplomatiche o di applicazione del blocco marittimo in relazione all'estradizione dell'ex-Kaiser non soltanto sono premature, ma arrischiate, poichè tali misure non sono state considerate e ancor meno discusse.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4 febbraio 1920
Presidenza del Vice-Pres. MELODIA

La seduta è aperta alle ore 15 e 5.

Pellerano (*segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA SENATORIALE

Si da lettura di un disegno di legge d'iniziativa di vari senatori riguardante le Camere agrarie e le cattedre ambulanti di agricoltura.

Visocchi (*Min. Agr.*) Avverte il Senato che è già stato presentato alla Camera un disegno di legge sulle Camere agrarie.

INTERROGAZIONI

Baccelli (*Min. della P. I.*) alla interrogazione del sen. Tamassia risponde che il Min. della P. I. ottenuto l'assenso di quelli del Tesoro e degli Affari Esteri, provvide perchè si desse alla D. legaz. Italiana al Congresso della Pace la facoltà di proporre che la Commissione delle riparazioni autorizzasse in conto delle riparazioni dovute dalla Germania l'acquisto delle pubblicazioni scientifiche tedesche, e delle riviste, edite durante la guerra. Si stanno ora compilando gli elenchi delle pubblicazioni che sono state richieste dalle Biblioteche e dalle Facoltà universitarie e si provvederà a presentarli alla Conferenza della Pace.

(*Approvazioni*).

Tamassia. Si dichiara soddisfatto pur conservando alcuni dubbi che lo scopo possa essere raggiunto.

Visocchi. (*Min. di Agr.*) Rispondendo alle interrogazioni del sen. Pellerano e Sinibaldi dichiara che l'importazione di fosfati africani sarà convenientemente aumentata e basterà ai bisogni del consumo nazionale. Sono pendenti trattative analoghe col Governo francese. Il Governo non mancherà certo di provvedere a cosa di tanta importanza.

Sinibaldi con alcune riserve si dichiara soddisfatto in parte delle dichiarazioni del Ministro e raccomanda una assidua sorveglianza sui prezzi che per la vendita dei fosfati praticano le nostre fabbriche di concimi.

Pellerano. Si augura che il Governo francese non tratti l'Italia alla stregua di altre piccole nazionalità, e voglia con sollecitudine accordarci una maggiore quantità di fosfati africani.

APPELLO NOMINALE

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta del disegno di legge approvato ieri sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, e per la votazione di ballottaggio di un membro della Commissione per le petizioni.

Seguito della discussione del disegno di legge sul procedimento per ingiunzione.

Mortara (*Guardasigilli*). Prega l'Uff. Centrale di voler mantenere un inciso (il 4° dell'articolo primo) del quale si propone la soppressione.

Cassuto (*Relatore*). Consente

Con alcuni lievi modificazioni di forma e schiarimenti dati dal Ministro e dal relatore si approvano gli articoli dal primo al 16-*bis*.

Senza discussione, con semplici correzioni di forma, si approvano tutti i rimanenti articoli del progetto di legge.

Nella mattinata di domani l'Ufficio centrale procederà al coordinamento del disegno di legge perchè sia votato nella stessa seduta.

Presidente. Pone in discussione il disegno di legge. Conversione in legge del R. decr. legge 4 nov. 1919, che attribuisce alla Corte di cassazione di Roma la decisione dei ricorsi e dei conflitti di competenza provenienti dalle nuove provincie del Regno.

D'Andrea. La seconda parte di questo disegno di legge modifica in gran parte il nostro ordinamento giudiziario; in questo non posso consentire, infatti l'art. 12, sul quale richiamo l'attenzione dei colleghi dice: Il N. 5 dell'art. 3 della legge 13 dicembre 1875, n. 2837 è modificato come segue:

I ricorsi contro sentenze che siano impugnate per violazione o falsa applicazione:

a) delle leggi sulle imposte o tasse dello Stato, dirette o indirette;

b) delle leggi sulla soppressione delle corporazioni religiose o di altri enti morali ecclesiastici, e sulla liquidazione e conversione dell'asse ecclesiastico.

Anche l'art. 13 porta modificazioni sostanziali al nostro ordinamento giudiziario.

Il Governo del Re era chiamato a regolare l'Amministrazione della Giustizia sulle terre redente. In virtù di quale diritto o facoltà, con decreto reale, riforma due leggi fondamentali? E' ciò consentito? Non dovrebbe intervenire il Parlamento?

L'Ufficio Centrale a giustificare la nuova disposizione ricorda il dis. di legge del sen. Pagano Guarnaschelli, che il Senato approvò nella seduta del 4 giugno 107, che non ebbe corso; ma appunto per questo precedente egli crede che il Governo non doveva in un decreto-legge modificare la norma oggi esistente per legge.

Nel disegno di legge presentato dal Ministro della Giustizia all'altro ramo del Parlamento sulla riforma giudiziaria è detto che la Corte di Cassazione di Roma avrà giurisdizione su tutto il territorio dello Stato. Nella relazione che l'accompagna si parla della estensione delle altre quattro Corti di Cassazione, giunte a tal punto da doversi riconoscere che la loro esistenza è quasi divenuta assurda.

Tuttavia l'oratore crede che non sia costituzionale inserire in una legge che deve regolare l'amministrazione della giustizia nelle nuove provincie del Regno, due articoli che modificano profondamente altre leggi dello Stato.

Chiede che la discussione degli art. 12 e 13 venga differita sin quando verrà portata innanzi al Senato la legge sulla riforma giudiziaria. (*approvazioni*).

Cassuto. Ringrazia il sen. D'Andrea delle parole benevoli che gli ha rivolto ripetendo magistralmente i concetti espressi dal Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, onde non sia approvata la conversione in legge del R. Decr. legge 4 novembre 1919. Crede che queste preoccupazioni siano pienamente ingiustificate. E' convinto che non è ammissibile che le Corti di Cassazione funzionino con autonomia e in dipendenza territoriale nello stesso Stato in diversi territori.

Esaminata la portata degli articoli dimostra coll'esame della legislazione in proposito, che la disposizione in discorso non può qualificarsi come incostituzionale; se mai, si potrebbe sostenere l'incostituzionalità dello Stato di fatto anteriore.

Concludendo raccomanda al Senato l'approvazione del disegno di legge, che ha per iscopo di rendere pronta esemplare ed efficace amministrazione della giustizia.

Rolandi Ricci. E' favorevole all'art. 13 del decreto non crede all'istituto della frode, ma ammette che l'unicità della giurisprudenza è il mezzo più atto ad eliminare ogni tentativo di questo genere.

D'Andrea. Propone che la discussione sia rinviata a domani.

Presidente. Rinvia a domani il seguito della discussione.

RISULTATO DI VOTAZIONE

Presidente. Proclama il risultato della votazione per la nomina di un membro per la Commissione per le petizioni.

Votanti	117
Maggioranza	59
Calisse	76
Boncompagni	25

Eletto Calisse.

Proclama l'esito della votazione del disegno di legge sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra:

Votanti	115
favorevoli	104
contrari	11

Il Senato approva.

Presidente. Annuncia una interpellanza del sen. Foà al Ministro dell'Interno circa il funzionamento dell'Opera Nazionale per l'Assistenza agli invalidi di guerra.

La seduta è sciolta alle ore 18.

Camera dei Deputati

Seduta del 4 febbraio – Pres. Giuffelli – Ore 15

Amici (*segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Giuffelli (*V. pres.*) Dichiara convalidate numerose elezioni.

INTERROGAZIONI

Tamborino. Interroga il sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari circa la disparità di trattamento usato verso i produttori di olio e gl'industriali in genere, ai quali fu qual prodotto requisito a prezzo di Calmiere, mentre si è permesso ai rivenditori di praticare impunemente prezzi altissimi, determinando grave e potente ingiustizia ai danni della produzione e del consumo.

Murialdi (*consumi*). Mentre da chiarimenti e assicurazioni, i socialisti interrompono spesso e violentemente. L'on. Bombacci, mentre l'oratore tace per un momento, declama un brevissimo discorso inferito di contumelie e di accuse. L'on. Murialdi, poi, risponde invitando il focoso deputato massimalista a precisare gli addebiti. L'on. Barberis grida: camorristi. L'on. Vella inveisce gesticolando.

Frattanto da una delle tribune del pubblico uno spettatore in abito proletario, tra le meraviglie di tutti, lancia all'indirizzo di S. E. Murialdi qualche parola di protesta. Questo spettatore viene subito espulso. L'on. Murialdi, riprendendo il suo dire si avvia verso la conclusione assicurando l'on. interrogante che il Governo ha compiuto tutto il suo dovere.

Tamborino. Dichiarandosi insoddisfatto si trattiene qualche minuto ad esporre le sue critiche.

Rossi F. Vorrebbe aggiungere, contro l'on. Murialdi, le sue critiche a quelle dell'on. Tamborino, ma il Presidente glielo impedisce non avendo l'on. Rossi interrogato il Governo sullo stesso argomento.

Pugilato tra popolari e socialisti

Cappa. Interroga i Ministri dell'interno e dell'ind. comm. e lavoro per sapere come funzionino gli organi centrali contro la disoccupazione, i quali, pur essendo affidati quasi esclusivamente in monopolio alle organizzazioni socialiste ufficiali non impediscono si tenti far considerare gli inadeguati provvedimenti contro la disoccupazione, come una delle determinanti delle criminose sollevazioni che si ebbero a deplorare in questi ultimi giorni a Mantova e in altri centri.

Rulni (*Industrie*). Dà chiarimenti.

Cappa. Tra gli applausi dei popolari e le frequenti e violente interruzioni dei socialisti insiste nelle sue critiche difendendo gli interessi delle organizzazioni cattoliche trascurate per presunto spirito settario dal Governo centrale.

Mentre l'on. Cappa si avvia alla conclusione, riprendendosi le interruzioni tra popolari e socialisti, si sente più volte ripetere dall'on. Salvadori, cattolico, agli on. Mattcotti e Serrati: « siete venduti ai pescicani ». L'on. Zibordi grida all'on. Salvadori: se avete coraggio venite a ripeterlo qui, tra i nostri banchi Frattanto l'on. Frola è già tra i banchi dei popolari e comincia ad investire gli avversari. All'on. Frola seguono gli on. Serrati e Mattcotti.

A questo punto quasi tutti i deputati socialisti si riversano nei banchi dei popolari. Tra quelli e questi avviene un urto violento. Siamo a un pugilato generale, che continua per circa un quarto d'ora. Danno e prendono pugni specialmente gli on. Mauri, Serrati, Frola, Banderai, Cappa e vari altri deputati dell'una e l'altra parte, di cui ci sfugge il nome.

A stento infine ritorna la calma. Gli on. Barberis e Modigliani vorrebbero ancora lanciarsi contro un deputato del primo settore del centro sinistro, ma sono ridotti all'impotenza dal contegno energico dell'on. Questore Rodinò, il cui braccio destro vediamo per un momento tra i denti dell'on. Barberis.

I più autorevoli parlamentari, gli on. Sottosegretari di Stato, qualche Ministro e lo stesso Presidente del Consiglio si adoperano perchè la calma sia ristabilita tra socialisti e popolari. La seduta, perciò, rimane sospesa per circa 40 minuti.

(*La ripresa*)

LA DEPLORAZIONE DELLA PRESIDENZA E DEL GOVERNO

Giuffelli (*v. Pres.*). Deplora con parole ammonitrici quanto è avvenuto poco fa. Spera che, pel rispetto delle istituzioni parlamentari, ciò non abbia più a verificarsi. Muove una censura verbale a quel deputato che con il suo contegno violento ha scatenato la scena incresciosa.

Panebianco. Dice di non meritare la censura, perchè il suo contegno violento è stato determinato dalla legittima reazione a una accusa precisata e non meritata.

Nitti (*Pres. del Cons.*). In nome della maggioranza deplora quanto è avvenuto contro il prestigio delle istituzioni parlamentari e della democrazia, presidio di ogni libertà. Raccomanda a tutti, specie a quelli che sono a contatto delle classi popolari, moderazione e prudenza. Spera che il prestigio delle nostre istituzioni democratiche sia nel cuore di ognuno e sia mantenuto in alto.

Bombacci. I nostri ideali sono più in alto delle istituzioni parlamentari (*Rumori*).

Mauri. Chiede di parlare. (*I socialisti insorgono. Per reazione anche l'on. Modigliani vuol parlare*).

Giuffelli. (*v. Pres.*) Toglie la parola all'on. Mauri, che è stato uno dei più colpiti dai pugni dei socialisti. Perchè, dice l'on. Giuffelli, avea solo il diritto di parlare il deputato deplorato.

Mauri. Tenta comunque di parlare. (*I socialisti in-*

sorgono di nuovo). L'on. Mauri è perciò costretto a sedersi.

SUL BILANCIO DEI LL. PP.

L'ON. BERTINI

Bertini. Comincia col trattare la questione della crisi edilizia, osservando che questa si deve specie al fatto che in materia abbiamo una legislazione solo per i centri urbani e non per i centri agricoli. Muove critiche al programma di lavori formulato dal Ministero, programma intralciato dal solito sistema ritardatario dalla burocrazia accentratrice e non per altro corrispondente ai bisogni reali delle diverse regioni d'Italia.

Tratta la questione dei piccoli porti adriatici, i cui lavori non si svolgono con la rapidità richiesta dalle necessità urgenti. Raccomanda che con questi porti siano completati i sistemi ferroviari già progettati. Lamenta lo stato arretrato dei lavori della nuova ferrovia della Porretta. Vuole che il programma generale del Ministero dei LL. PP. sia in armonia coi reali bisogni del paese. Conclude augurandosi che il Governo, nelle sue decisioni, sappia uniformarsi a questi bisogni perchè il paese possa avere un periodo di raccoglimento e di pacifico lavoro (*Applausi*).

L'ON. MERLONI

Merloni. Muove critiche d'ordine generale alla politica dei lavori pubblici del Governo, trovandola insufficiente, sconclusionata, non rispondente alle necessità popolari.

Si trattiene particolarmente su quanto il Governo ha trascurato di fare per la terra meridionale.

Parla lungamente del movimento cooperativo nell'Italia Centrale e dubita che il Governo ne abbia compreso la portata e il significato. Esorta il Ministero dei LL. PP. a ispirare la sua azione alle correnti cooperativistiche e popolari. (*Applausi vivi sui banchi socialisti*).

IL MINISTRO PANTANO

Pantano. (*LL. PP.*). Trovandosi solo al banco del Governo risponde ringraziando gli oratori del modo come hanno impostato la discussione sul bilancio dei lavori pubblici. A suo tempo ribatterà in modo generale a tutte le osservazioni. Non può però lasciar passare un appunto ed una critica dell'on. Merloni, il quale ha detto: vi siete lasciato sfuggire l'occasione più propizia per fare qualche opera di pace, e cioè quella di utilizzare il materiale residuale della guerra. L'on. collega, dice il Ministro, ignora certamente ciò che è l'opera del Dicastero dei LL. PP., che col Ministro del Tesoro è in continua lotta per ottenere i fondi che necessitano anche nel modo più limitato.

Ma non deve ignorare che se oggi il genio civile può sviluppare in Italia un lavoro proficuo, lo deve specie, all'aiuto, di cui mi sono valso, proprio del materiale residuale della guerra. Ed oggi mi si rimprovera, continua l'on. Pantano, proprio questo mentre io ho fatto tutto il possibile, ed ho utilizzato tutto l'utilizzabile.

Di una sola cosa non ho potuto avvalermi, cioè di quelle tali capanne a cui ha accennato l'on. Merloni

Senza dubbio, conclude l'oratore, vi sono molte cose che si possono sfruttare, ed in parte sto requisendo ciò che non si può lasciare in balia degli altri. Stia certo l'on. Merloni che il Governo, se ha delle colpe non può avere quella di non avere adibito ai suoi bisogni il materiale residuale della guerra.

L'ON. CAMERA S.

Camera S. Porta l'eco della voce della provincia di Salerno che ha l'onore di rappresentare alla Camera e che reclama dal Governo i suoi diritti in fatto di attribuzione di lavori pubblici. Parla della importanza di questa provincia nel Mezzogiorno. Annunzia che per il soddisfacimento di tutti i bisogni della provincia di Salerno il Partito Popolare presenterà un apposito disegno di legge. Raccomanda in ogni modo che il Governo cominci a rendersi conto di questi bisogni. Osserva che la sua provincia attende soprattutto la risoluzione del problema idraulico e del problema stradale. Raccomanda anche il lavoro di bo-

IL RINNOVAMENTO NAZIONALE

Il gruppo del rinnovamento nazionale si è riunito iersera per prendere accordi sulla discussione di oggi.

L'on. Gasparotto ha presentato in proposito una interpellanza « al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri sulla situazione attuale fra l'Italia e la Jugoslavia ».

I RADICALI

Il gruppo radicale ha iniziato ieri, nel pomeriggio, le sue riunioni ed ha avuto uno scambio di idee sulla situazione.

Si è parlato della imminente discussione sulla politica estera.

Iersera, alle 21, il gruppo tornò a radunarsi per decidere in merito all'atteggiamento da tenere nella seduta odierna e a talune questioni del proprio regolamento interno.

GLI « AUTONOMI »

La riunione del gruppo dei socialisti autonomi è indetta per oggi.

Il dissidio determinatosi in seno al gruppo si è maggiormente accentuato nel voto dell'altro ieri.

Infatti mentre l'on. Labriola ha parlato ed ha votato per la sospensiva l'on. Bissolati ha votato a favore della tesi sostenuta dall'on. Nitti.

SULLA QUESTIONE ADRIATICA

Oltre a quelle presentate durante le vacanze sono state iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna le seguenti interpellanze:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo intorno alle sue trattative con gli Alleati per la risoluzione del problema adriatico. — *Sem Benelli* ».

***

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Pres. del Consiglio dei Ministri e il Ministro degli Affari Esteri, sull'azione internazionale dell'Italia in rapporto ai problemi ancora insoluti della pace.

Federzoni, Celesia, De Capitani, D'Arzago, De Martino, D'Ayala, Mauri, Sarrocchi, Scialoja, Lanza di Trabia ».

***

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Pres. del Consiglio dei Ministri ed il Ministro degli Affari Esteri sulle direttive della politica italiana nel Mediterraneo orientale. — *Vassallo Ernesto* ».

***

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sulla questione adriatica. — *Bevione* ».

Giunta del Bilancio

Questa sera alle 21.30 si riunirà la Giunta del Bilancio per l'esame dei vari bilanci che debbono venire poi in discussione alla Camera; e per distribuire lo studio di essi fra le varie sottocommissioni.

Giunta delle Elezioni

In occasione della mancata presentazione in tempo utile della lista socialista nel collegio di Campobasso, la Giunta, ha risolto ieri la questione di massima sull'interpretazione dell'art. 53 della legge elettorale-politica, nel senso che il termine ivi prescritto per la presentazione delle liste dei candidati ha carattere perentorio. Hanno interloquito gli on. De Nicola, Cameroni, Dello Sbarba, Carboni Boy, Turpini, Della Seta e Sarocchi.

Ha deciso quindi per:

Campobasso, relatore Falcioni, convalidati tutti tranne Baldassarre per questioni di ineleggibilità;

Cagliari, relatore Renda convalidati tutti tranne Sanna-Randaccio per il quale si è riservata ogni decisione in attesa di documenti di conteggio;

Torino relatore Spetrino, si ritorna sul caso di ineleggibilità di Misiano, poichè dal certificato penale risulta che il Misiano non è stato mai condannato per diserzione, come erroneamente si riteneva e come i socialisti fecero ritenere per facilitarne la elezione: è stato perciò convalidato. Durante la discussione il Presidente De Nicola si è ritirato lasciando la Presidenza all'on. Falcioni poichè trattavasi della elezione di un deputato eletto anche nel suo collegio.

Esiste però una domanda a procedere contro il Misiano da parte della autorità militare di Bari per diserzione semplice e per questo si era manifestata alla Giunta la tendenza a sospendere ogni deliberazione sulla convalidazione della elezione Misiano: ma dopo ampia discussione si è stabilito di convalidarlo perchè gli atti, in potere della Giunta, non contemplavano nessun caso di ineleggibilità; e qualora l'on. Misiano dovesse subire condanna per diserzione esso decadrà dal mandato.

Per Como-Sondrio, relatore Dello Sbarba, si è ordinato il richiamo delle liste di identificazione di 53 sezioni.

La Giunta delle elezioni oggi non si riunirà. Nella riunione di domani procederà alla discussione del collegio di Genova e probabilmente anche di quello di Roma.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge che abroga il D. L. 1° agosto 1918, n. 1096, concernente il trattamento economico, durante le licenze, dei sottufficiali, caporali e soldati profughi o irredenti.

Id. concernente il trattamento economico dei militari italiani messi a disposizione del Governo czeco-slovacco.

Id. che proroga il termine di cui all'art. unico del R. D. legge 27 novembre 1919, n. 2262 concernente la nomina ai posti vacanti nei ruoli del personale dei Ministeri dell'Industria e dell'Agricoltura.

Id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'eserc. finanz. 1919-20.

Id. che istituisce il cap. 247-*quinquies* nello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'eserciz. finanziario 1919-20.

Id. che estende ai disavanzi di gestione le disposizioni del D. L. 18 maggio 1919, n. 796 contenente provvedimenti a favore dei privati che provvedono all'assistenza manicomiale per conto di amministrazioni provinciali.

Id. che autorizza una nuova assegnazione di Lire 80 milioni per lo spese di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 8 del D. L. 8 giugno 1919, n. 925, relativamente alla esecuzione di opere urgenti nelle regioni venete danneggiate dalla guerra.

Id. che estende le disposizioni del R. D. 15 agosto 1919, n. 1514, alle locazioni di locali adibiti ad uso industriale siti nei Comuni delle Provincie già invase dal nemico.

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio per la legittimazione della cattura del piroscafo *Atlanta* o *Stella Polare*.

ECONOMIA e STATISTICA

RELAZIONI COMMERCIALI CON I « SOVIETI »?

Londra, 2. — L'organo bolscevico *Izvestia* pubblica: « Gli alleati dovrebbero capire che gli acquisti di grano e di materie prime più importanti sono monopolizzati dallo Stato e che le organizzazioni cooperative rappresentano una par e della maschina *sovietista* per il vettovigliamento delle masse

Lo scambio dunque delle merci con la Russia senza l'autorizzazione del Governo di Lenin è addirittura impossibile.

I cambi e l'economia nazionale

La *Rassegna Italiana* ha pubblicato un articolo in risposta a Vilfred Pareto, smentendo che i capitalisti deprimono la produzione.

La speculazione di pochissimi industriali che non considerano l'industria come fine a se stessa, bensì la tengono in conto di un mezzo per giuochi di borsa o peggio, non può avere tanta e così profonda influenza sulla economia nazionale, anche in momenti come questi, in cui la reazione delle energie attive e fattive non è necessariamente tanto pronta e tanto larga. Si deve ricercare in altri, più generali e più complessi fenomeni, la causa della attuale depressione

E prima di tutto nella incertezza in cui l'industria è costretta a vivere incertezza di tutti gli elementi che formano, per così dire, l'ambiente necessario alla sua attività.

Lasciamo anche la ripercussione della situazione politica, internazionale ed interna, l'una e l'altra più che mai instabili ed incerte; restringiamoci agli elementi strettamente economici.

L'industria non può vivere alla giornata, ma le è necessario di predisporre gli impianti, approvvigionarsi di materie prime, coordinare la mano d'opera (che ormai, per necessità tecnica, deve essere specializzata): insomma, proporzionare tutti i mezzi d'azione al compito che deve svolgere, non nel meso o nel trimestre, ma per anni. Deve soprattutto – è veramente essenziale – conoscere la possibilità ed i limiti della concorrenza straniera sul mercato interno.

Ora tutto ciò manca completamente alla industria italiana. La condizione delle cose è di tanta rilevanza, che merita un esame particolareggiato.

Programma di lavoro e materie prime

Manca alla idustria italiana una base di lavoro. Lo Stato – che già normalmente, per oltre un miliardo all'anno – alimenta l'industria nazionale con le svariatissime richieste di prodotti necessari alla collettività, offrendo così il « nucleo fondamentale » all'attività manufattuariera, non ha ancora compresa la necessità, maggiore che mai in questo momento, di fornire alla industria nazionale un concreto programma di lavoro.

Da un anno sono assegnati, teoricamente, miliardi di lire per costruzioni ferroviarie e per altri lavori pubblici, ma nulla è stabilito di concreto.

Gli uffici, così detti competenti, non vedono il ristagno della produzione, il dilagare della disoccupazione, tutti i dolorosi effetti della inoperosità nazionale: impongono a tutto il Paese la loro lentezza, la loro negligenza!

Il buon volere dei Ministri (e vo ne sono di quelli che sentono la urgenza e la necessità del provvedere) si spezza contro gli attriti burocratici.

I mercati stranieri – antichi e nuovi – sono ancora chiusi dai vincoli diretti ed indiretti imposti dallo Stato si traffici con l'estero, dalla incertezza della situazione politica, da certi « orientamenti » che si vogliono seguire, e soprattutto dalla deficenza dei trasporti per terra e per mare.

Come possono gli industriali predisporsi un programma sicuro di esportazione?

Non si è saputo, in un anno di discussioni, nè assicurare all'Italia fonti di approvvigionamento di alcuni materiali più specialmente importanti per ogni Paese civile, nè ottenerne a sufficienza dai Paesi produttori ed esportatori.

Nulla si è fatto per procacciarsi le derrate alimentari (anch'esse hanno grande importanza per l'industrie, in quanto la loro abbondanza ed il loro basso costo accrescono « valore » ai salari pagati agli operai) ed i materiali d'uso industriale alle più favorevoli condizioni. Nessun studio e nessun tentativo è stato fatto dalla Amministrazione dello Stato a questo scopo; nè si è permesso alla iniziativa privata di ricercare essa, come avrebbe spontaneamente fatto, i più convenienti fornitori.

Probabilmente per eccessivo riguardo all'interesse britannico ed anche per troppo affidamento sulla utilizzazione dei combustibili nazionali, il Governo non ha svolto – e non sembra proposto a svolgere — alcuna azione per collegare all'Italia altri Paesi che abbiano risorse carbonifere e possano sovvenire alla deficenza di carbon fossile.

Nè si è messo ogni impegno, non ostante i buoni propositi dell'attuale Ministro dei Trasporti (uno di quelli che indubbiamente vedono e sanno, ma forse non possono) per accrescere prontamente, con le intensificate costruzioni navali, la disponibilità di navi italiane indispensabili per rendere i trasporti meno costosi e per diminuire la necessità di pagamenti all'estero. Ella ben conosce che i noli alle marine straniere assorbono oltre a due miliardi di lire in oro, ogni anno.

(Prima della guerra si importavano 10 milioni di tonnellate ogni anno sotto bandiera italiana, quasi 15 milioni sotto bandiera estera. Oggi il carico su navi italiane si è ridotto almeno di un terzo e si è accresciuto di altrettanto il carico su navi straniere. Ai noli attuali 18 milioni di tonnellate di merci vogliono dire appunto almeno due miliardi di lire in oro!!)

Ma non sono queste soltanto le ragioni del malessere e della relativa inerzia della industria italiana.

Principalissima causa di debolezza della produzione e di legittima incertezza dell'industria, è nella mancata soluzione del problema doganale. Il regime dei diritti di confine è il fondamento economico della industria. Perchè questa possa svolgere la sua attività è necessario che sappia con precisione in quali condizioni si eserciterà la concorrenza straniera sul mercato italiano.

La stabilità dei dazi – quali essi sieno — è la condizione essenziale perchè l'industria possa svolgersi. Il capitale sarà più o meno attratto all'industria secondo che il regime doganale prometterà più o meno prospere condizioni di lavoro; l'industria si svolgerà più o meno largamente o si arresterà, a seconda che i diritti di confine varranno o pur no a contenere la concorrenza straniera in equi limiti; ma, in ogni modo, è necessario si sappia di che vita o di che morte morire.

Invece il Governo non ha saputo prendere alcuna decisione in proposito; non ha saputo dare subito al Paese, appena cessato lo stato di guerra, un regime doganale che costituisse il punto di partenza del nuovo periodo di attività industriale. E lascia che tuttora il problema venga agitato e discusso senza che si veda quando e come verrà risolto, mantenendo tutto il Paese in una agitazione ed incertezza che sono certamente peggiori di ogni, anche non buona, soluzione.

Il momento attuale – tanto difficile sotto ogni rispetto — non consiglia certamente di tentare ora l'esperimento d'una radicale modificazione della politica doganale in Italia, di mutare il fondamento su cui poggia, da un trentennio, l'organizzazione industriale italiana. Siffatti mutamenti sono sempre pericolosi, e debbono in ogni caso essere tentati quando l'economia nazionale è sana e più forte.

Nell'attuale periodo di profonda depressione di ogni energia economica, in Italia e fuori, il mutamento di regime sarebbe un pericoloso salto nel buio: si andrebbe certamente incontro ad una crisi senza pari. Tutti gli altri Paesi seguono precisamente la via contraria: consolidano il loro regime doganale o ricorrono, come la Gran Bretagna, a misure protettive dell'industria ancor più rigide ed efficaci.

In Italia, invece, la stampa, le organizzazioni, i partiti dentro e fuori del Parlamento discutendo della questione strettamente tecnica, con criteri puramente politici – lasciano più che mai nella diffidenza il capitale e l'industria, distogliendo quello dagli impieghi industriali e questa dalle sane iniziative che, ripeto, non possono svolgersi alla giornata.

Bilancio commerciale

L'articolo di Pio Perrone continua dimostrando come una forte riduzione degli acquisti all'estero avrebbe buoni ed immediati effetti sul corso dei cambi. Indi rileva la necessità di seguire negli acquisti all'estero, in troppa parte assunti dallo Stato, quel criterio « economico » che qualunque modesto industriale o commerciante istintivamente applicherebbe ma che l'amministrazione governativa mostra di non conoscere.

L'Amministrazione — probabilmente subisce l'influenza di abili intermediari, a cui deve necessariamente rimettersi, nella propria inesperienza di commerci tanto svariati e di tanta entità — non vede il pericolo ed il danno del rivolgersi esclusivamente ai Paesi dove le organizzazioni di vendita sono formidabilmente costituite, giungendo quasi al monopolio dei prodotti. Così lo Stato non vede altro fornitore che gli Stati Uniti, e da quel mercato trae — in massima parte a credito — enormi quantità di merci d'ogni sorta — è naturale che, così, il cambio della lira col dollaro raggiunga altezze iperboliche.

Mutiamo orientamento: ritorno al concetto esposto più sopra: occorre acquistare dove si trova la maggior convenienza.

Una buona parte dei prodotti « naturali » a noi necessari – di quelli cioè che costituiscono il grosso delle nostre importazioni – ad esempio, il grano, il carbone, gli olii minerali, possiamo ricavarli da Paesi a noi più vicini, dove non esistono organizzazioni di sfruttamento, dove i prezzi sono minori, dove il corso della valuta ci è favorevole, donde possiamo trasportarli a noli infinitamente più miti, ad esempio, dalle regioni del Mar Nero.

E qui si avrebbe materia a veri scambi economici: pagando noi quei prodotti con manufatti nostri, ed aprendo così l'adito alla nostra espansione commerciale in quei vasti mercati che possono offrire in brevissimo tempo, per le loro ricchezze naturali, larghissimo campo alla nostra attività.

E per questa via — che può essere battuta anche in altre direzioni — si giungerebbe ad un graduale ma sensibile e continuo miglioramento della nostra valuta.

Una nazione non è un ordinamento arbitrario ed egoistico. E' una manifestazione istintiva che non si può mai corrompere. E il *sesto Prestito Nazionale* insegna a tutti gli italiani che il danaro acquista non solo un maggior valore pratico ma anche ideale e altamente civile se viene adoperato con un intento legittimo ed efficace. I denari prestati alla patria sono intangibili, e si trasformano in una forza meravigliosa.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BRESCIA, 4. — *A Bescia manca il carbone.* — Per assoluta mancanza di carbone ha dovuto sospendersi la produzione del gas. La cittadinanza è indignata per la trascuratezza del Commissariato dei combustibili, che riduce un capo provincia a privarsi della luce e del riscaldamento.

BERGAMO, 4. — *Sciopero a Bergamo.* — Gli operai cementisti, i meccanici e i falegnami della ditta Ghilardi hanno dichiarato lo sciopero, chiedendo l'aumento dei salari.

Le autorità s'interessano per ottenere un concordato.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 4 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. – Pressione 778.26; temperatura massima 8.28, minima 1.20; cielo sereno.

Italia Centrale

PISA, 4. — *Lo sciopero di Pisa abortito.* — Lo sciopero iscenato dai partiti sovversivi per il momentaneo arresto di Malatesta è abortito completamente.

Solo qualche stabilimento abbandonò ieri il lavoro, ma tutti gli addetti ai servizi pubblici rimasero al loro posto.

Lucca, 4. — *I principi Sisto e Saverio di Borbone* sono arrivati alla Villa delle Pianore in Camaiore.

Italia Meridionale

TARANTO, 4. — *L'arrivo del piroscafo « Taranto » catturato a Fiume.* — Ieri si ormeggiava nel porto di Taranto il piroscafo *Taranto* della Puglia che negli ultimi del decorso gennaio veniva catturato — secondo la versione data da alcuni giornali — dai legionari fiumani. Il modo come il *Taranto* fu preda dei soldati dannunziani è ancora un punto molto oscuro. Era partito da Taranto diretto ad Antivari con due milioni di lire italiane e parecchie merci destinate col danaro alle nostre truppe d'Albania. Invece — e da questo momento non si vede più chiaro — cambiò rotta e prese la via di Fiume, per volere dei legionari come quasi tutta la stampa quotidiana ha fatto sapere. Si vuole che l'ordine di cambiar direzione l'abbia ricevuto da altra parte. Non è possibile dare maggiori e più precisi particolari. Il *Taranto* nel viaggio di ritorno è stato comandato da un comandante fiumano perchè il suo vero trovasi malato a Fiume.

Provincia Romana

Abbiamo avuto:

Chiarimento sulla lettera Jannetti Delio pubblicata nel *Messaggero* di oggi.

On. Sig. Direttore,

La imparzialità provata di cotesto autorevole giornale non può ritenere chiusa per sempre una vertenza quando resti insoluto un punto sostanziale, ed io mi permetto di chiedere ancora due righe di ospitalità. Le mie ampie dichiarazioni di solidarietà e *non di fede* (per carità!!) al memoriale del Sindacato Ferrovieri pubblicato nel *Messaggero* del giorno 4 Febbraio 1919, furono fatte quando i ferrovieri (specialmente quelli di alcune categorie) non erano trattati bene. Ad ogni modo ho sempre deplorato lo sciopero sotto ogni aspetto.

Ma oggi che tutti i ferrovieri (specialmente quelli di alcune categorie.... !!) sono pagati meglio di tutti gli altri stipendiati, oggi che la nostra Patria, il nostro popolo sono in preda ai più gravi pericoli a cui ogni cuore italiano non può rimanere estraneo, francamente parlando, alcune delle richieste dello stesso Sindacato hanno l'odore dell'*ultimatum* dell'Austria alla Serbia, nel 1914. In questo momento bisognava essere un po' Italiani ed anche un po' disinteressati ..... se lo ricordi il sig. Iannetti.

Ho avuto il coraggio di rinunciare al beneficio personale nell'interesse della Patria ed ho sentito ribrezzo di tenere il *piede in due staffe*..... se lo ricordi il sig. Jannetti!!..

Scusandomi ringraziO **Ernesto Comucci**

Capo Stazione Ferrovie di Stato

Civitavecchia 30, 1920

Questa lettera, la cui busta porta i timbri di « Civitavecchia 31, 1, 20. 15 - e di « *Roma* 31, 1. 20. 12!!), *è stata posta nella nostra casella postale la sera del* 3 *corr. Servizio postale italiano! N. d. R.*

NELLE COLONIE

SOTTOMISSIONE DI UN POTENTE CAPO DEL GEBEL

(S) **Tripoli**, 3 — Seek Sof, capo influente della Cabila di Mehamit del Gebel, mancava da Tripoli da 15 anni quando venne a conferire con Reggie Pascià. Dal 1911 il Governo cercò di averlo amico ma egli si mantenne quasi sempre contro di noi.

Ora la promulgazione dello Statuto lo ha avvicinato, decidendolo a venire a fare atto di omaggio al Governatore.

Egli è ora giunto ed è stato ricevuto al Castello dal Governatore comm. Menzinger, al quale ha attestato la sua devozione dichiarandosi pronto a collaborare in ogni modo per l'applicazione dello Statuto, convinto che questo costituisca la fortuna del suo paese.

E' stato poi ricevuto dal Segretario generale comm. Niccoli e dal comandante delle truppe, generale Coffari.

Il Governatore Menzinger ha dato in suo onore una colazione.

Seek Sof ha visitato Tripoli e suoi dintorni rimanendo ammirato per la trasformazione apportatavi dalla nostra occupazione.

Per il Prestito Nazionale

TRE MILIONI DI CARUSO

FIRENZE, 4. — I tenore comm. Caruso Enrico che attualmente si trova a New-York per la stagione d'opera ha sottoscritto alla Banca Commerciale Italiana 3.000.000 per il nuovo prestito.

A PORTO MAURIZIO

PORTOMAURIZIO, 2. — Mercè la propaganda attivissima che viene compiuta in provincia, il Prestito Nazionale ottiene un notevole incremento di sottoscrizioni. La cifra totale compreso il Circondario di Sanremo, si aggira sui 40 milioni ed è per il periodo corrispondente alle sottoscrizioni del 5° prestito, più che triplicata.

A GROSSETO

GROSSETO, 4. — Le sottoscrizioni al 6° Prestito nazionale fino ad oggi hanno qui raggiunto la somma di 7 milioni e mezzo.

A TORINO

(S) TORINO, 4. — L'importo complessivo delle sottoscrizioni al nuovo prestito raccolte a tutto oggi presso questa sede della Banca d'Italia raggiunge la cifra di un miliardo e 300 milioni.

TEATRI ED ARTE

« AUGUSTEO ».

Per il suo ritorno all'*Augusteo* il celebre pianista Wladimiro de Pachmann ha ottenuto ieri nuove entusiastiche feste. Ha eseguito nuovamente il concerto *in fa*, di Chopin, di cui specio l'« andante » è stato colorosamente applaudito, ed ha suscitato la consueta fervida ammirazione nei vari bravi per pianoforte solo, in cui tutte le sfumature della sua grande e nobile arte si sono magnificamente affermate.

Ha iniziato il concerto la Sinfonia delle *Maschere*, già eseguita domenica scorsa, che ha procurato una calda dimostrazione all'inimitabile maestro Molinari.

FRIEDRICH AUGUST KAULBACH

Da Monaco di Baviera abbiamo avuto la notizia della morte del pittore Friedrich August von Kaulbach. Discendente da una famiglia di grandi artisti – figlio di Friedrich Kaulbach e nepote di Wilhelm Kaulbach – fu anch'egli un artista di alto valore ed eccelse specialmente nell'arte del ritratto. Fu premiato più volte. Era stato discepolo di Diez. Tra il 1886 ed il 1891 fu direttore dell'Accademia delle Arti Belle di Monaco. Sua moglie era la celebrata violinista danese Frieda Scotta Era nato in Monaco di B. il 2 giugno del 1850.

CONSIGLIO DI STATO

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

(*IV Sezione del Consiglio di Stato*)

Il colonnello di Artiglieria De Saint-Pierre Cav. Adolfo collocato in congedo provvisorio per inidoneità alle funzioni del grado, ricorrova a mezzo dell'Avv. Franklin De Grossi alla Ecc.ma IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale ha testè annullato il grave provvedimento ritenendolo illegale, in quanto le autorità militari non avevano motivato il loro giudizio, motivazione tanto più necessaria dati gli ottimi precedenti dell'Ufficiale.

Presidente: Senatore Carlo Sandrelli – Estensore Consigliere Di Donato – Difensore avv. Franklin De Grossi.

Dall'Egitto

ALESSANDRIA D'EG. 4. – Commentatissimo è in Egitto un articolo de *La Dépêche Coloniale*, che attribuisce una propaganda bolscevica in Egitto agli israeliti russi colà immigrati. I giornali italiani contestano l'asserzione dimostrando che alcuni russi emigrarono in Egitto mentre gli eserciti dello Zar si battevano ancora con gli Alleati tennero un contegno ammirevole, furono largamente soccorsi, e ne partirono subito dopo la pace. Egualmente contestano che siano stati i principi di Wilson, gl'intaghi dei Giovani Turchi e il fanatismo musulmano a produrre l'attuale agitazione – come afferma la *Dépêche*. Il movimento è essenzialmente nazionale, e i più eminenti personaggi responsabili della Gran Bretagna ne tengono conto.

CAIRO 4 – Il Governo tedesco ha inviato in Egitto il maggiore Koch per sorvegliare il rimpatrio degli ufficiali internati in Egitto.

E' tornato dall'esilio Fathalla pascià, membro delegato della Garbieh all'Assemblea Legislativa.

ALESSANDRIA 4 — Il Comitato Alessandrino della *Dante Alighieri*, la Sezione dell'Istituto Coloniale, la Camera di Commercio e il Console Generale hanno vivamente protestato contro l'enorme disservizio postale, coll'Italia ormai consuetudinario, con gravissimo danno della colonia, mentre Inghilterra e Francia hanno ristabilito da mesi servizi rapidi e frequenti.

Richiamiamo l'attenzione del Ministero delle Poste e Telegrafi sul questo telegramma.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI SPAGNOLI

(S) **Barcellona**, 4 — Gli operai riprendono il lavoro principalmente nelle piccole industrie. Nel porto ed alla stazione il lavoro è ridivenuto normale. Solo nelle grandi industrie vi è sospensione di lavoro. Nella Catalogna il lavoro è ripreso quasi da per tutto.

(S) **Santander**, 4 — Lo sciopero generale è completo. Tutto il commercio è fermo, i tram non circolano e i lavori nel porto sono sospesi.

(S) **Barcellona**, 4 — Per timore di uno sciopero generale le autorità hanno preso misure precauzionali. Sono state date istruzioni alle truppe.

SPORTS

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

Abbiamo da Montecarlo:

Il premio de « l'International Sporting-Club » (serie) ha riunito 46 tiratori. Il barone de Lepine ha 26 ½ uccidendo 13|13, prime, ha guadagnato 4950 franchi. Il sig. Penfert ha 23 ¼ ed il barone de Winck ha 20 metri uccidendo 12|13, secondo si son divisi 3465 franchi. Il sig. Bocci ha 26 ½ uccidendo 2|10, quarto; ha guadagnato 255 franco

***

Quarantasette tiratori han preso parte al Premio de New-York (*handicap*). I signori Maton ha 26 ¼ et Buccoran ha 25 ½ uccidendo 6|6, prime, si son divisi 6465 franchi. Don A. G. Labarga ha 28 ½ ed il sig. R. Thironin ha 24 3|4 uccidendo 5|6, terzi si son divisi 3.000 franchi. Altra « poule » guadagnata dal sig. Tavernier e dal march. Spinola.

***

Il Premio dei Mughetti (*handicap*) ha riunito 50 tiratori. Il signor Fauquet ha 27½ Pitto ha 24 et Cuomo a 29, uccidendo 8|8 si son divisi i tre primi posti. Il conte de Mérè ha 23 et il sig. Maton ha 20 uccidendo 7|8 i quarti.

Cronaca di Roma

L'Italia in Oriente

Dal discorso del bar. di S. Severino Quaranta

Non è agevole per noi, oggi, riassumere il discorso pronunciato all'Assoc. Commerciale Industriale Agricola dal bar. di San Severino Bernardo Quaranta tanto esso è denso di pensiero, e tanto vasto è stato il programma di azione tratteggiato comprendente tutta quella serie di mezzi che serviranno ad allacciare stretti e proficui rapporti con tutte le regioni dell'Oriente, via naturale della nostra espansione commerciale e coperte vasto di ricchezza nazionale.

Il bar. di San Severino ebbe l'incarico di partire per la Macedonia per tutelarvi e rappresentarvi gl'interessi italiani.

E la sua azione vi consegnì dei notevoli risultati, fra cui l'incremento e il disciplinamento delle linee di navigazione col porto di Salonicco, l'invio di rappresentanti di un'importante organizzazione commerciale per lo studio della sua proposta della Banca Italiana a Salonicco, la formazione di alcune società per l'incremento del nostro commercio col Levante, e l'esame serio e pratico che si sta attualmente compiendo delle sue proposte relative alle comunicazioni postali con il Simplon-Orient-Express, alla linea telefonica Italia, Levante alle comunicazioni radiotelegrafiche, alle stazioni di ascolto in oriente, alla fiera campionaria italiana e alla propaganda generale di italianità in tutto l'Oriente.

Di questa sua opera svolta, il bar. di S. Severino Quaranta ha tenuto a fare un fedele resoconto illustrando anzitutto la nuova e più vasta funzione dei Delegati Commerciali intrattenendosi poi sul problema delle comunicazioni marittime e sulla istituzione della nuova linea regolare mensile Nord Europa-Italia-Levante, che farà scalo anche a Salonicco.

Dopo aver ricordato l'importante successo del ministro ad Atene bar. Romano Avezzano, con la firma della convenzione tra l'Italia e la Grecia per la costruzione del tronco ferroviario Calabaca–Janina –Argirocastro – Vallona che mette Atene e Roma alla distanza di sole 28 ore, ha parlato della proposta da lui fatta per la costruzione di un altro tronco ferroviario, quello Monastir–Valona a cui dovrebbe essere collegato un servizio di ferry–boats nel basso Adriatico fra Valona e uno dei porti delle Puglie.

Circa le comunicazioni postali, telegrafiche e radiotelegrafiche col Levante, ha messo in rilievo le pratiche svolte presso le autorità postali italiane, presso la nostra Delegazione a Parigi e recentemente presso l'ambasciatore francese Barrère, affinchè sia soddisfatta la domanda già avanzata dall'Amministrazione postale italiana perchè possa essere attaccata a Trieste una carrozza a disposizione dell'Italia, al treno Simplon-Orient-Express proveniente da Londra Parigi e Losanna per trasportare da Trieste per l'Oriente tutti i nostri dispacci, effetti postali, giornali, corrispondenze, ecc. Si è cercato intanto di ottenere l'avviamento da Milano di almeno le corrispondenze del versante tirrenico che potrebbero proseguire col Simplon-Orient-Express per l'Oriente.

Sempre sullo stesso tema ha caldeggiato il progetto di una linea telefonica Roma-Salonicco-Atene e Roma-Salonicco-Costantinopoli, accennando alla recente invenzione americana del « multiplex telephone » per mezzo del quale si potranno trasmettere cinque simultanee conversazioni oppure quaranta messaggi telegrafici, e ci è augurato, in attesa che si possa stabilire una linea telefonica Italia-Levante, di ottenere al più presto una comunicazione radiotelegrafica permanente diretta, sia per servizio pubblico, sia per uso privato, aggiungendo che a questo scopo è stata già vivamente interessata la Compagnia Marconi.

Passando a delineare quella che deve essere la nostra futura azione in Levante, il bar. di San Severino ha propugnata l'istituzione di una banca italiana a Salonicco, banca veramente « italiana » con capitali « italiani » in modo che i nostri commercianti non debbano ricorrere alle banche straniere per l'incasso dei loro effetti; ha messo in rilievo la necessità assoluta di una fiera campionaria italiana in Oriente, proposta che ha già riscosso il massimo favore.

Dopo una efficace rassegna di quanto già hanno fatto e stanno facendo le altre nazioni, ha parlato delle immense ricchezze dell'Albania, della Rumenia, della Bulgaria, della Turchia, della Transcaucasia, della Georgia, ecc., che rappresentano uno sterminato inesauribile serbatoio, specialmente per l'Italia che è vivamente desiderata colà, e che, per la sua posizione privilegiata, potrebbe meglio di ogni altro paese attingere in quelle regioni le materie prime di cui abbisogna ed esportarvi i propri prodotti.

Il bar. di San Severino Quaranta ha concluso il suo discorso, reso ancora più interessante da numerose proiezioni, auspicando a una vera completa intesa con la Grecia, riaffermata entusiasticamente da tutta la stampa greca, che ha salutato il recente arrivo dell'eminente diplomatico, il nuovo ministro in Atene comm. Giulio Cesare Montagna, come l'anello di congiunzione al saldo nodo che deve unire d'ora in avanti l'Italia alla Grecia. Ha rivolto infine un ardente esortazione agli italiani di tendere verso l'Oriente, augurandosi che, come a Vittorio Veneto, l'Italia vinca l'altra grande guerra, la feconda guerra sui mercati mondiali.

Il bar. di San Severino Bernardo Quaranta è stato vivamente applaudito.

VATICANO — Il Papa ricevette ieri in private udienze: il card. Lega, prefetto della Segnatura Apostolica; mons. Giacomo Sinibaldi, vescovo di Tiberiade, segretario della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Prospero Bernardi, vescovo di Palto, prelato di Acre e Purus; mons. Aurelio Galli, segretario dei Brevi ad Principes; mons. Angelo Mariani, promotore della Fede; mons. Francesco Zapletal; mons. Giuseppe Agap Bologna; il marchese di Benavides; il marchese de Juan de Piedras Albas, grande di Spagna, con la figlia donna Maria de los Dolores Melgar; il barone Paolo Pycke; il signor Mauriziode de Hau De Staplande; il signor Luigi Berrone e signora; la M. Superiora Generale delle Religiose di S. Giuseppe (Chambery).

Nella Diplomazia. — Mons. Placido Gobbini è stato nominato uditore della Nunziatura del Cile.

Mons. Gaetano Cicognani, attualmente segretario della Nunziatura di Madrid, è stato promosso uditore della Nunziatura di Bruxelles.

— Oggi nella Segreteria di Stato avranno principio gli esami per i concorrenti alla carriera diplomatica.

— Per i bambini dell'Europa Centrale. — Il Papa ha inviato per mezzo del card. Gibbons una lettera al signor Hoover commissario americano per gli approvvigionamenti in Europa raccomandandogli di soccorrere i bambini bisognosi dell'Austria, della Germania, della Polonia, della Boemia, della Galizia, della Romania, ecc. i quali son circa tre milioni.

Per la prossima canonizzazione. — Il Papa in vista della prossima canonizzazione ha costituito una particolare Congregazione ad *praecavendas et dirimendas controversias*, composta dei card. Vico, prefetto della S. Congreg. dei Riti, presidente; Vannutelli, decano del S. Collegio; Granito di Belmonte; Merry del Val arciprete della Basilica Vaticana e Gasparri, segr. di Stato; e mons. Verde, Carinci, Mariani, Salotti della Congreg. dei Riti e Respighi prefetto delle cerimonie.

Procuratore il card. Vico, e presidente dei postulatori mons. Giuseppe De Bisogno.

LA COMMEMORAZIONE DEGLI « ORFANELLI » CADUTI IN GUERRA. — Ieri mattina si è svolta nella chiesa di S. Maria in Aquiro una commovente cerimonia commemorativa degli « Orfanelli » caduti in guerra. Dopo la messa funebre e l'assoluzione al tumulo che era circondato da un drappello del « Piemonte Reale », le autorità, le famiglie dei caduti e gli altri intervenuti si sono recati nell'atrio del Collegio dove è stata scoperta un'artistica lapide con i nomi dei caduti.

Hanno pronunciato nobili e sentite parole di ricordo e di celebrazione il cav. Guarnieri, il prof. Impacciantì il comm. Bianchi, l'avv. Antonoli e il gen. Conso a nome dell'Esercito.

Assistevano alla cerimonia, oltre il gen. Conso per il Min. della Guerra, l'ass. Bianchi per il Sindaco, il cav. Sarno per il Prefetto, il col. Ciambella per il Comando della Divisione, e numerose personalità del mondo politico intellettuale romano.

LA MORTE DELL'AVV. FANTOLI. — Ieri dopo breve malattia è morto il cav. uff. avv. Giacomo Fantoli, capo dell'Ufficio legale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

Quanti lo conoscevano ne apprezzavano l'ingegno e la bontà, la bella dirittura del carattere: dedicò tutte le sue energie alla famiglia e al lavoro: partecipò alla guerra con entusiasmo, ebbe una medaglia al valore e la croce al merito: fu sempre di singolare modestia: con lui scompare un galantuomo e un gentiluomo di rari pregi, alla desolata famiglia porgiamo le nostre più vive, sincere condoglianze.

IL LUTTO DI UN COLLEGA. — Ieri improvvisamente cessava di vivere la signor Emilia Barillari, madre del nostro collega Umbertò Gallimberti, redattore dell'Agenzia *Stefani*.

All'amico così duramente colpito dalla sventura porgiamo le nostre sentite condoglianze.

— I funerali avranno luogo venerdì partendo dal l'abitazione dell'estinta in via Cicerone n. 49.

ESAMI PER L'INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE MEDIE. — Il R. Provveditore agli studi di Roma avverte che, nei giorni 19–20–21–22 aprile p.v. si terranno in Roma gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali.

Le domande in carte da bollo da L. 1 con tutti i prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Segreteria dell'Ufficio scolastico, p. Foro Traiano 84, non oltre il 28 corr.

LA CAMERA DELL'IMPIEGO PRIVATO PER LA RINUNCIA AGLI AUMENTI DI STIPENDIO. — La Camera dell'impiego privato ha lanciato un appello al pubblico invitando i lavoratori tutti a rinunciare a ogni aumento sugli stipendi per spezzare una buona volta un circolo vizioso che va a tutto danno dei lavoratori e reclamare la diminuzione del caro vita.

Per la trattazione di questo problema il Cons. gen. della Camera dell'impiego privato ha indetto per domani sera alle 20.30 a via Monte della Farina 30, un comizio al quale sono invitati i rappresentanti di tutte le organizzazioni economiche.

VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO DEL COLLE PENNACCHIO. — La Prefettura rende noto che il giorno 19 corr. alle 10, presso gli uffici della Prefettura di Roma, ed alla presenza del Prefetto, si procederà ad un primo esperimento per la vendita del materiale legnoso assegnato al taglio del bosco ceduo di carpino, quercia, cerro e rovere con piante sporadiche di ornello, acero, pino, ecc. esistenti nella 3ª Sez. denominata Colle Pennacchio del bosco Riserva di proprietà dell'Università agraria di Poli. L'asta avrà luogo a norma del regolamento di Cont Gen. dello Stato.

Gli scioperi non sono riusciti, e ce ne dobbiamo compiacere perchè la patria ha bisogno di accumulare denaro e non di spartirlo senza un più vasto proposito di benessere e di economia. Il *sesto Prestito Nazionale* è la coscienza finanziaria dell'Italia; perchè indicherà anche agli stranieri che quando un popolo si è fatto libero e indipendente, nessuna insidia, di qualunque genere sia, potrebbe arrestarlo.

IL SIG. OTTOLENGHI E I GIORNALISTI

Il Comitato d'agitazione tra i postelegrafici — o o meglio il sig. Ottolenghi rendeva in passato più facile e più sbrigativa la diffusione dei suoi comunicati servendosi per la compilazione della Sala della Stampa del palazzo delle Poste dove trovava facilmente modo di farli trasmettere ai diversi giornali.

Ieri appunto il sig. Ottolenghi entrato nella Sala dei corrispondenti è stato pregato dal Consigliere di turno di allontanarsi.

L'ingiunzione — fatta urbanamente — ha dato modo al sig. Ottolenghi di sfoggiare un po' del suo ordinario repertorio parolaio tanto che i giornalisti presenti perduta la pazienza hanno creduto doveroso avvertirlo, in termini che non ammettevano replica, che la Sala della Stampa era aperta per i soli giornalisti.

In seguito a ciò, il malcapitato.... tutore dei postelegrafonici è stato costretto ad una frettolosa ritirata.

IL FASCIO FEMMINILE IN FAVORE DEL DIVORZIO. — Per oggi, il Fascio d'avanguardia femminile ha indetto una riunione delle diverse associazioni femminili per prendere accordi circa un'azione da svolgere nel paese in favore della legge sul divorzio.

L'adunanza è stabilita per le 16, in via degli Uffici del Vicario n. 15.

I POSTELEGRAFICI E IL PRESTITO

La Commissione postelegrafica del VI Prestito nazionale — Presieduta dal Sottosegretario on. Mascia-tonio — attuerà quanto prima una forma geniale di prestito popolare.

Saranno posti in vendita presso gli uffici postali dei libretti di risparmio, con un versamento iniziale di L. 12.50 e con versamenti successivi di lire cinque a mezzo di speciali francobolli.

In tal modo anche la gente più modesta potrà concorrere alla patriottica impresa, acquistando, mercè i libretti del genere, le cartelle del prestito nazionale.

PER NOZZE — La signorina Vincenzina Aureli, figliola del nostro collega Guido Aureli, cronista capo alla « Tribuna » si è ieri unita in matrimonio all'avv. Giuseppe Bucci. Il sindaco sen. Apolloni ha in Campidoglio compiuto il rito civile e Padre Genocchi dei Missionari del Sacro Cuore ha celebrato nella Chiesa di P. Navona la cerimonia religiosa.

Agli sposi, partiti ieri stesso per Napoli e Capri, i nostri auguri migliori. Al collega Aureli i nostri rallegramenti.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

UNA CONFERENZA DEL PROF. MONTESANO — Lunedì prossimo alle 16,30 nella sala di Piazza Nicosia 36, il dott. prof. Vincenzo Montesano parlerà sull'influenza della guerra sui costumi sociali.

CONFERENZE FILOSOFICO-SOCIALI. — Oggi alle 18 nella sede del Circolo di Filosofia, p. Nicosia 35, il prof. Bernardino Varisco, continuerà la serie di conferenze filosofico-sociali, iniziate dall'on. Meda.

L'oratore tratterà il tema: « La filosofia nella civiltà moderna ».

I biglietti si ritirano presso la Segreteria del Circolo.

UNA CONFERENZA ALLA LEGA TEOSOFICA. — Nei locali della Lega Teosofica in via Gregoriana 5, oggi alle 18,15 il prof. dott. Assagioli terrà una conferenza su: Il progresso spirituale.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Quest'oggi nell'Aula Magna del Collegio Romano alle [20, ad iniziativa dell'Associaz. Rom. fra liberi docenti il prof. Gaetano Zingali parlerà sulla produzione della carne in Italia.

Grande Veglione dello sport

AL TEATRO ADRIANO

Nel programma dei veglioni che si svolgeranno al teatro « Adriano » nella prossima stagione di Carnevale con il concorso dell'Associazione della Stampa, del Sindacato dei cronisti e del Sindacato dei corrispondenti, figura il *Veglione dello Sport*.

Gli *sportsmen* romani non hanno certamente dimenticato il veglione dello Sport organizzato al « Costanzi » molti anni fa dal « Touring Club Italiano » (Sezione di Roma) e dalla « Velocipedistica romana ». Fu una festa meravigliosa.

Le associazioni giornalistiche intendono far rivivere in tutto il suo splendore il veglione dello sport. Noi vogliamo sperare che tutte le associazioni sportive romane vi prenderanno parte e vorranno aiutare il comitato organizzatore. Rivolgiamo quindi caldo appello ai presidenti dei vari sodalizzi sportivi perchè vogliano intervenire alla riunione che avrà luogo venerdì sera all'Associazione della Stampa in piazza Colonna alle ore 9 precise.

All'Hôtel Excelsior

Siamo certi di essere graditi alle nostre lettrici avvertendole che la direzione dell'Excelsior ha deciso riaprire i suoi magnifici giardini d'inverno e ripristinare gli antichi « tè danzanti » che avevano riscosso già tanto successo prima della guerra.

Questi tè cominceranno lunedì prossimo 9 febbraio e avranno luogo tutti i giorni meno il giovedì e la domenica.

GARE SPORTIVE – GITE – ESCURSIONI

L' « AUDACE CLUB » A CAMPAGNANO

Campagnano, vaghissimo paesello della campagna romana, era l'altro giorno in gran festa. L'« Audace Club » la nostra fiorente associazione sportiva vi si era dato convegno per la consueta gita annuale che al diletto turistico mesce l'interesse sportivo mediante gare di vario genere.

Quando le automobili che recavano i gitanti giunsero alle soglie di Campagnano, vi trovarono, fra antenne pavesate orifiamme e sventolio di bandiere, la rappresentanza comunale stretta attorno al suo sindaco cav. Mariano Silli che diede loro il benvenuto mentre la banda del luogo alleteva di suoni il simpatico cerimoniale.

Si susseguivano frattanto gli arrivi della corsa ciclistica Roma-Campagnano tra l'entusiasmo della popolazione accorsa a presenziare l'avvenimento.

A mezzogiorno, nella maggior sala municipale un cordiale simposio riuniva in allegra adunata gitanti e corridori, e al levar delle mense si ebbero i brindisi di rigore. Aperse il fuoco il buon poeta romano Leone Ciprelli che disse una sua lirica vernacola dedicata all' « Audace Club » in cui, dopo aver galamente giuocato d'immagini argute e di rime scherzevoli, il poeta tessè il più puro omaggio ai fasti della balda associazione sportiva, ai numerosissimi « audaci » morti in combattimento, ai numerosi reduci decorati, alla memoria del socio gloriosissimo Enrico Toti eroe tra gli eroi, vanto di Roma, orgoglio della Patria intera. Nè il poeta si lascia sfuggire l'occasione di rendere l'onore dovuto al *deus ex machina* della festa, al caro nostro collega Felice Tonetti, animatore di ogni più bella iniziativa sportiva o artistica, presidente acclamato e adorato degli « audaci » che lo circondano di alta meritata estimazione e di una devozione senza limiti. Superfluo dire che la commossa e commovente poesia di Ciprelli suscita un subisso d'entusiastici applausi.

Gli risponde con frase fiorita di gentile tenerezza di lepida arguzia e di giovenile fervore Felice Tonetti che compone, tra un imperversare di battimani, un vero epinicio per l'associazione cara al suo cuore, esprimendo ai giovani suoi coadiutori la gratitudine dell'animo suo ed evocando, con la splendente coorte dei consoci caduti sul campo della gloria, l'ideale austera figura della Patria che oggi più che mai attendo da tutti i suoi figli operosità concorde e serena fermezza.

Prende quindi la parola il Sindaco di Campagnano, il benemerito cav. Mariano Silli al quale i « brindatori » precedenti hanno ripetutamente e affettuosamente accennato.

Dopo aver espresso la propria allegrezza e gratitudine per la festa di cui l'Audace Club è stato giocondo motivo pel suo paese, egli improvvisa un forbito elogio dell'educazione fisica messa in rapporto con l'elevazione morale e intellettuale della Nazione. Il discorso del cav. Silli detto con bella foga e materiato di eletti pensieri è accolto da una vera ovazione.

Infine anche un nostro redattore, gentilmente invitato alla simpatica cerimonia, pronunciò qualche parola di ringraziamento e d'augurio.

Il pomeriggio viene quindi speso in una istruttiva passeggiata attraverso gli storici avanzi dell'antico borgo medioevale e nello svolgimento di una serie di interessanti giuochi sportivi in cui è chiamata a cimentarsi la fiorente gioventù del paese.

Sinchè, sul far di sera, tra una spontanea e affettuosissima dimostrazione della popolazione riversatasi nella maggior piazza, le automobili riprendono il loro carico di passeggeri e si slanciano a tutto motore alla volta di Roma.

Della festa, veramente degna sia degli annali gaudiosi dell' « Audace Club » che della tradizionale ospitalità cortese di Campagnano, Porry Pastorel, il famoso principe... dell'obiettivo, ha tramandato alla storia diverse riuscitissime istantanee.

a. d. l.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67–36.

POZIONE ARNALDI IN OSTIE

CARLO ARNALDI trasferitosi definitivamente da Roma ad Uscio e ritornato Direttore effettivo della Colonia, che da ora in poi sarà aperta tutto l'anno, sta già preparando migliorie e perfezionamenti in tutta la sua Istituzione speciale nel metodo della Cura. Come primizia annunziamo ai nostri Amici un nuovo prodotto che ha già suscitato un generale entusiasmo: la « POZIONE ARNALDI IN OSTIE » che evitando il disgustoso sapore della polvere ha la proprietà della pozione usata in Colonia. Chiedere istruzioni e consulto gratuito a

CARLO ARNALDI

(Prov. di Genova) (Colonia Arnaldi)

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12–37 — Ammin. 12–34

La scomparsa della Simonetti-Mesones

Una nuova circostanza è venuta nel pomeriggio di ieri a gettare uno sprazzo di luce sulla scomparsa della Simonetti-Mesones.

Il commesso Anchise Buratti di a. 26 ab. in via dei Pontefici 55, ha deposto al giudice avv. Petretti, che la notte del 4 gennaio 1918, mentre passava per il Lungotevere Marzio, vide una donna cadere al suolo dopo di essersi esplosa un colpo di rivoltella.

Questa deposizione ne risultasse veramente attendibile e confermata da elementi positivi proverebbe che la donna rinvenuta sul Lungotevere Marzio effettivamente è una suicida, — smantellando così tutto l'edificio d'accusa sino ad oggi costituito dagli indagatori più o meno dilettanti, più o meno seri ed avveduti.

Attendiamo ora le indagini delle autorità che dovranno accertare la veridicità della nuova deposizione e conseguentemente la vera identità della morta.

Ignazio Mesones, che in questi giorni, ha subito vari interrogatori, ha nominato suo difensore l'avv. Tito Livio Mancuri, il quale ha subito chiesto il permesso di mettersi a contatto con l'imputato.

Oggi al cimitero l'autorità giudiziaria, presenti gli avv. Bianchi e Machenone per la parte civile, l'avv. Mancuri per il Mesones, presenzierà alla esumazione del cadavere della Rotellini ed all'esame dei periti settori, nominati nelle persone dei professori Ottolenghi ed Ascarelli.

Rissa in via della Penitenza. — La guardia carceraria Alfredo Santilli di a. 26, ieri sera in via della Penitenza, per vecchi rancori, venuto a diverbio con Luciano Chiodoni di a. 28 riportò una ferita di rasoio al collo.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investito da una vettura pubblica. — Il falegname Filippo Collina di a. 72 ab. in via del Velabro 8, ieri alle 16 in piazza Montoro fu investito da una vettura pubblica, riportando lievi contusioni al viso.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Borseggio in tram. — Il terrazziere Filippo Bertini, ieri mattina in piazza dei Cinquecento, mentre si trovava in un tram della linea 2, fu derubato del portafoglio contenente 305 lire.

Il borseggio venne denunzato al Commissariato del Viminale.

Al Policlinico venne trattenuta in osservazione.

Caduta da un vagone. — Il contadino Gino Paoletti di a. 23, ieri mattina nei pressi del pantano Borghese, cadde da un vagone delle tramvie vicinali, riportando contusioni in varie parti del corpo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera nella sua replica: *La via della finestra* ha avuto il successo della prima rappresentazione.

Particolarmente apprezzato ed applaudito il terzo atto. Complessivamente si ebbero nove chiamate di cui sei all'autore.

— Stasera: *La Walkiria*, fuori abbonamento ed a prezzi popolari.

Quirino. — Si annunzia per domani sera un lieto avvenimento d'arte: lo spettacolo in onore di Irma Gramatica, che rappresenterà, per la prima volta nel corso della stagione, uno dei più potenti drammi del repertorio moderno: *Israel* di Bernstein.

Il consenso unanime di ammirazione verso l'artista eletta e la scelta del lavoro, assicurano allo spettacolo di domani sera una sala affollatissima del miglior pubblico di Roma.

— Stasera, per aderire alle numerose richieste, replica della *Sfumatura*, una delle più vivaci e caratteristiche interpretazioni di Irma Gramatica.

Argentina. — Ieri sera la serata in onore del Circolo sportivo universitario è riuscita magnifica. Il pubblico foltissimo, che gremiva ogni ordine di posti si è divertito al fine lavoro del Bonavento: *Gli interessi creati*, dimostrando il proprio compiacimento con applausi, al Palmarini, alla Capodaglio ed al Racca.

— Oggi due spettacoli: alle 17, rappresentazione dedicata alle famiglie con: *L'America interviene*; alle 21, *La passerella*.

Valle. — Questa sera Ruggero Ruggeri interpreterà la commedia di De Curel: *Il nuovo idolo*, che è fra le interpretazioni più originali dell'acclamato attore. Seguirà lo scherzo comico: *Tutto è in ordine*.

— Domani l'atteso *Tiziano* di D. Nicodemi.

Nazionale. — Oggi Angelo Musco ci offre due spettacoli brillantissimi interpretando, di giorno, *San Giovanni decollato*; di sera, *Rondinella*..

— Domani 1ª rappr. della commedia giocosa di N. Martoglio: *Sua Eccellenza*.

Manzoni. — La nuova commedia musicale della Scarpetta: *Re di denaro*, seguita a richiamare molto pubblico nel simpatico teatro di via Urbana.

— Oggi altra replica.

Eliseo. — Molti applausi ieri sera ai bravi attori della Compagnia Sarnella che interpretarono con l'usato zelo la piccante *Casta Susanna*.

— Oggi si torna alla deliziosa *Addio giovinezza!*

Morgana. — Ieri sera, nella *Cavalleria rusticana* e nei *Pagliacci*, applaudimmo nuovamente il tenore Schiavazzi, che bissò la *Siciliana*, e cantò assai bene il finale del 1º atto dell'opera di Leoncavallo.

— Oggi 1ª rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* col tenore Semprini, il baritono Zuccarelli, ed il basso Silvestri: Sarà *Rosina* la sig.na Pina Picoli. Dirigerà il m. Zuccarini.

Kursaal. — Oggi due spettacoli: il primo, alle ore 16, specialmente dedicato ai bambini, sarà ricco di nuove attrazioni. Verranno presentati in libertà gli elefanti, i dromedari e le zebre.

— Alle 21, consueta rappresentazione serale.

Piccoli. — Il *Dente di Farfan* la fiaba varsnella dei fratelli Quintero, con music di A. Vives, seguita, a replicarsi con successo. Alla rappresentazione serale *Il re Farfan* è preceduto dalla *Serva Padrona*, capolavoro del genio melodico italiano del secolo XVIII.

Continua l'assegnazione della cartella **gratuita** del Prestito Nazionale. Ieri la cartella fu data al Sanatorio di Ariccia.

In onore di Myosa al Margherita

È l'odierno spettacolo ricco di grandi *vedettes* ed attrazioni: La Gloria, Mara Pradel, Andrad, Mimy et Hart, la Danieli ecc.

Apollo

Il nuovo *sketch*: MUSETTE CERCA MARITO che il m.º ROSNYAI eseguì con brio e vivacità in unione alla leggiadra *Miss* MUSETTE e a Mr. FREDERIC, richiamò iersera un pubblico numerosissimo ed elegante che alla fine applaudì vivamente autore ed interpreti. Questa sera lo *sketch* si replica preceduto da un grandioso spettacolo di varietà con FLONIA *étoile* francese, Sorelle DE ROY, belle ed eleganti danzatrici, CARMEN LA FLEUR, gli abili ginnasti TRIO PREZIOTTI, e i divertentissimi eccentrici TRIO JACOPY. Domani l'attesissima EBE VOGLINDA.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Walkiria*, ore 20.30.

Quirino. — *La sfumatura*, ore 21.

Argentina. — *L'America interviene*, ore 17; *La passerella*, ore 21.

Valle. — *Il nuovo idolo*, ore 21.

Nazionale. — *S. Giovanni decollato*, ore 17; *Rondinella*, ore 21.

Manzoni. — *Re di denaro*, ore 21.

Eliseo. — *Addio giovinezza*, ore 21.

Morgana. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Kursaal Roma. — *Circo Eq. Bistini*, ore 16 e 21.

Metastasio. — Spett. d'operetta dalle 18 in poi.

Piccoli. — *Il dente di re Farfan*, ore 17 – *Il dente di re Farfan* e *Serva padrona*, ore 21.

Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.

Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

APOLLO

ore 21 – SUCCESSO Trio Rozsnyai, Flonia, De Roy, La Fleur, Trio Jacopi ecc.

Cinematografi

BOMBONIERA — «FRA DIAVOLO». Emozionante Dramma

CORSO CINEMA — AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone

OLYMPIA — «KITRA, FIORE DELLA NOTTE» interpr. Diana Leonidoff

ORFEO — IL MISTERO DI ICILOREST e CHI FA DA SE, FA PER TRE...

REALE — «AMANTE DELLA LUNA» Interprete Lucy di San Germano

Sottoscrivendo al

PRESTITO CONSOLIDATO 5 % netto

Incenvertibile a tutto l'anno 1931

si impegna il proprio denaro all'interesse del 5,71 % all'anno

---

PNEUMATICI PIRELLI

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono sciocchi. Diffidate e Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 4 febbraio

Rend. It. 3½% cont. 80.60 a 80.10 fine 80.15 – Consolidato 5% cont. 86.10 a 86.20 a 86.10 fine 86.40 a 86.30 – Commerciale 1230 a 1228 – Cred. Ital. 824 – Banca It. di Sconto 649 a 650 a 648 – Banco Roma 116½ a 116 3/4 a 116½ – Meridionali 548 – Navv. Gen. Ital. 769 – S. N. I. A. 113½ a 114 – Tramw. Omnibus 161 – Ansaldo 220 ½ a 221 – Elba 330 a 329 a 330 a 325 – Ilva 219 a 219½ a 218½ – Metallurgica 130½ – Montecatini 176 – Antimonio 73½ – Eridania 435 a 437 a 433 a 435 a 429 – Zuccheri Romani 70 a 69½ – Carburo di calcio 1100 a 1130 – Elettrochimica 134 a 133½ – Concimi Romani 195 a 196 a 194 – Forni elettrici 98 a 100 – Gas di Roma 661 a 650 a 651 – Immobiliari 430 a 431 a 428 a 429 – Imprese Fondiarie 107 a 105½ – Beni Stabili 304 a 305 a 304 – Fondi Rustici 285 a 287 a 285 – Risanamento di Napoli 377 – Fiat 383 a 382 – Marconi 231 a 236½ ex – Viscosa 375 a 370 a 371 a 369 a 372 – Cotonerie 135 137 a 135½ – Commerciale Triestina 644 – Industriali Italiano 153.

Cambi: Parigi 124,60 - Londra 61 - New York 18,25.

BORSA DI LONDRA

	2	3
Nuovo prestito francese 5 %	— —	57 1/2
Prestito francese 4 %	45 —	45 —
Prest. franc. 4 % non liberato	45 1/2	45 —
Nuovi Consolidati	50 1/4	52 —
Egiziano unificato	79 —	77 —
Rend. spag. esterna nuova	106 1/2	107 1/2
Rendita italiana 3.50 %	40 —	40 —
Rendita Giapponese 4 %	59 —	59 —
Rendita turca unificata	38 1/2	38 1/2
Uruguay 3 %	64 —	64 —
Venezuela	55 1/2	54 1/2
Marconi	4 1/16	4 1/16
Rame contanti	119 5/8	119 1/8

BORSE ITALIANE - 4 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 42	80 45	79 90	80 90
Consolidato 5 %	86 30	86 40	86 —	86 60
Azioni B. Italia	1510 —	1501 —	1505 —	1510 —
Id. R. Commerc.	1238 —	1231 —	1231 —	1238 —
Id. Credito Ital.	823 —	818 —	822 —	822 —
Id. B. Roma	116 50	116 1/8	116 —	116 —
Id. Ital. di Scont.	640 —	647 —	647 50	650 —
Meridionali	540 —	543 —	543 50	545 50
Mediterranee	225 —	224 50	225 —	220 —
Costruzioni Venete	200 —	— —	— —	— —
Rubattino	776 —	— —	774 —	770 —
Lloyd Sabaudo	— —	462 —	437 50	— —
Lanificio Rossi	1800 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	812 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	— —	— —	— —
Elba	338 —	326 50	— —	325 —
Terni	1158 —	1159 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	120 50	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	222 —	221 —	221 50	221 —
Ilva	217 —	216 50	218 50	— —
Ferriere Veltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	180 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	141 —	139 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	312 —
Edison	675 —	— —	— —	— —
Vizzola	1033 —	— —	— —	— —
Marconi	243 —	245 —	246 —	— —
Molini Alta Italia	288 —	284 —	— —	— —
Industria Zuccheri	369 —	363 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	424 —	423 50	422 —	— —
Eridania	440 —	436 —	434 —	433 —
Distillerie Italiane	176 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	380 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1095 —
S. It. Concimi Chim.	158 —	— —	156 50	— —
Esport. Italo-Amer.	632 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	320 —	— —	— —	— —
Fiat	385 —	382 50	383 —	390 —
Isotta	82 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	130 —	125 20	— —	122 30
Londra	64 50	62 —	— —	58 —
Svizzera	329 —	— —	— —	290 —
New York	19 60	— —	— —	18 —

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Ieri, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni dei senatori Tomassini, Sinibaldi e Pelierano, si è ripresa la discussione degli articoli del disegno di legge sul procedimento per ingiunzione.

Il disegno di legge è stato approvato, e sarà votato domani.

Intrapresa quindi la discussione sulla conversione in legge del regio decreto che attribuisce alla Corte di Cassazione di Roma la decisione dei ricorsi e dei conflitti di competenza provenienti dalle nuoveprovincie del regno,pronunciò un notevole discorso il sen. D'Andrea, criticando alcune disposizioni del decreto che modificano sostanzialmente a suo avviso il nostro ordinamento giudiziario.

Il sen. Cassuto, contradicendo al precedente oratore, esortò il Senato ad approvare senz'altro il disegno di legge. Anche il sen. Rolandi Ricci è stato favorevole.

La discussione continuerà oggi.

LA CAMERA DI IERI

La seduta si apre con lo svolgimento della interrogazione dell'on. Tamborino sulla questione della produzione e il consumo dell'olio.

L'on. Murialdi risponde alquanto imbarazzato tra i rumori, le interruzioni vivaci, le apostrofi violenti e frequenti dei socialisti.

L'on. Tamborino si dichiara insoddisfatto con un discorso che passa i regolamentari cinque minuti e finisce per irritare un po' Camera e Presidenza.

Si passa all'interrogazione dell'on. Cappa sui recenti fatti di Mantova, la quale rimarrà nei ricordi della storia parlamentare per l'increscioso spettacolo in mezzo al quale il giovine deputato popolare è costretto a concludere le sue osservazioni alla risposta insoddisfacente del Sottosegretario di Stato al Lavoro on. Ruini.

Questo spettacolo (vedi il resoconto parlamentare) è talmente increscioso che ci mortifica come cittadini italiani. Non aggiungiamo altro per non soffermarci su cosa di cui certo non può onorarsi il nostro paese.

Dopo brevi dichiarazioni di deplorazione dette in proposito, dal vice-presidente on. Ciuffelli e dall'on. Nitti, la Camera, riprendendo la seduta dopo circa 50 minuti di sospensione, inizia la discussione sul bilancio dei LL. PP. Parlarono sul bilancio gli on. Bertini, Merloni, Camera Salvatore, Fronda e Tonello.

Il Ministro dei LL. PP. on. Pantano smentisce brevemente alcune asserzioni dell'on. Merloni riguardo alla vendita del materiale residuale di guerra.

Nella seduta odierna verranno discusse le interpellanze di vari deputati sulla questione Adriatica. L'on. Nitti risponderà facendo conoscere quali sono le direttive del Governo nella politica estera.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri con intervento di tutti i Ministri presenti a Roma.

La riunione è durata oltre due ore.

L'on. Nitti ha comunicato al Consiglio le ultime notizie da Parigi e da Londra, rilevando con compiacenza l'attitudine energica assunta dal Governo inglese verso la Jugoslavia, e il contegno a noi favorevole di quasi tutta la stampa francese.

Queste comunicazioni formeranno oggetto principale delle dichiarazioni che l'on. Nitti farà oggi alla Camera, dichiarazioni che il Consiglio ha approvato nella sostanza e nella forma. Anche della politica interna si è occupato il Consiglio, convenendo sulla opportunità di provvedimenti energici contro qualsiasi eventuale ripetizione di manifestazioni ostili ai funzionari e agenti dello Stato, che si resero benemeriti del paese resistendo alla propaganda per lo sciopero.

Si è parlato anche della situazione parlamentare intorno alla quale i Ministri sono in pieno accordo, di giudizio e di risoluzione.

Il Consiglio ha infine trattato parecchi affari di ordinaria amministrazione.

A palazzo Braschi

Il Presidente del Consiglio ieri ha conferito col Sottosegretario di Stato agli Esteri conte Sforza, col generale Caviglia, comandante le truppe nella Venezia Giulia, e col maggiore Giuriati.

Il generale Caviglia, prima di conferire col Presidente del Consiglio, aveva avuto un colloquio col Ministro della guerra.

Si afferma che egli ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione delle nostre truppe nell'attuale linea di armistizio e sul fabbisogno necessario per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Tale relazione è stata poi discussa nel Consiglio dei Ministri.

La situazione politica del Ministero

Ieri alle Camera, dopo la discussione parlamentare, l'on. Nitti ebbe occasione di confermare a parecchi deputati che nella seduta di oggi esporrà francamente quale sia la fase ultima reale della questione di Fiume e dell'Adriatico. La qual cosa avrebbe potuto fare ieri stesso, se avesse a tempo ricevute le informazioni importanti che attendeva.

L'impressione che generalmente si ha, non è scevra di preoccupazioni per l'accoglienza che la maggioranza della Camera potrà fare alle dichiarazioni dell'on. Nitti, le quali, essendo state l'altro ieri approvate dall'intiero Consiglio dei Ministri, coinvolgono la responsabilità di tutto il Gabinetto.

Ad ogni modo, ogni previsione sarebbe prematura. Quanto alla compagine ministeriale dobbiamo ritenerla rinsaldata, perchè le dimissioni che effettivamente l'on. Tedesco aveva date, sono state ritirate, e delle probabili dimissioni del Ministro Albricci, allo stato attuale delle cose non si può più parlare.

La rinsaldatura della compagine ministeriale farebbe credere allontanata ogni probabilità di crisi; ma non è sicuro che tutti abbiano la pazienza di attendere, ed in questo caso il rimpasto sarebbe inevitabile.

Dicesi che un voto contrario potrebbe aversi su qualcuno dei bilanci in discussione, e forse proprio su quello dei Lavori pubblici.

Il nostro Ministro ad Atene

(S) ATENE, 4 – Ieri il Ministro d'Italia comm. Montagna ha presentato le sue lettere credenziali al Re.

Il Ministro, in berlina di gala, accompagnato da un aiutante di campo del Re e dal personale della Legazione, si è recato al nuovo Palazzo Reale. Il Re lo attendeva circondato dalla sua casa militare e civile.

All'udienza assisteva anche il Ministro degli esteri Politis.

Il Ministro dopo aver presentate le lettere, ha pronunziato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto che gli antichi vincoli creati dalla civiltà tra i due popoli, la sincera intenzione dei due governi di intendersi, eliminando ogni causa di disaccordo e la collaborazione attiva e nobilmente ispirata dei Governi di Roma e di Atene nell'opera ricostruttiva e riparatrice della pace, costituiscono altrettanti fattori destinati a facilitare il compito e a rendere più intime le relazioni di amicizia tra i due paesi, sia rispetto agli interessi politici che a quelli economici ed intellettuali.

Il Re, rispondendo, ha ringraziato per le parole gentili verso la Grecia dette dal Ministro e lo ha ringraziato specialmente per le assicurazioni che, in conformità delle istruzioni avute dal suo Governo e secondo i suoi desideri, il Ministro ha date circa la sua opera per rendere più intime le relazioni di amicizia esistenti tra i due paesi, relazioni fondate tanto su vincoli che sempre uniscono le due nazioni, quanto sulla sincera volontà dei due Governi di rafforzarle, il più possibile, nell'interesse reciproco delle due nazioni.

Poscia il Re ha intrattenuto per qualche tempo il Ministro e il personale della Legazione che dal Ministro gli è stato presentato.

I medici italiani al Congo

L'ambasciata del Belgio comunica:

Sembra che si sia sparsa in Italia la voce che il Ministero delle Colonie belga non intenda più arruolare per l'avvenire medici italiani pel Congo.

Poichè tale notizia è destituita di ogni fondamento l'Ambasciata del Belgio è incaricata di smentirla.

L'amministrazione del Congo, che fu sempre oltremodo soddisfatta degli eccellenti servizi resi alla Colonia dai medici italiani, continuerà con piacere a ricorrere ad essi ogni volta se ne presenterà l'occasione.

Si ritiene opportuno a questo proposito richiamare l'attenzione dei medici italiani sull'importante aumento apportato agli stipendi dei medici, in servizio al Congo. Lo stipendio iniziale che prima era di 12 mila franchi belgi fu portato a 15.000 franchi, ai quali si aggiunge una indennità caro-viveri di 2.000 franchi. Inoltre i medici inviati in posti ove non potrebbero farsi una clientela privata potranno ricevere una indennità di gabinetto di 2.400 franchi. ciò che porterebbe lo stipendio iniziale a 19.400.

I medici possono inoltre ottenere gli aumenti di stipendio e le promozioni previste dal regolamentoi Il Ministro delle Colonie arruola anche, come cap. di posti ausiliari, laureandi in scienze o in medicina. Questi dovranno fare un anno di studi complementari presso la scuola di medicina tropicale di Bruxelles ricevendo durante tale periodo un'indennità.

Le richieste di informazioni e le domande d'arruolamento devono essere indirizzate al Ministro delle Colonie belga a Bruxelles.

La tutela dei lavoratori agricoli

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro della Società delle Nazioni, su proposta del rappresentante italiano, ha deciso nella recente sessione tenuta a Parigi, di porre allo studio la questione della tutela dei lavoratori agricoli al fine di preparare un progetto di convenzione internazionale che sarà sottoposto all'esame della prossima riunione della Conferenza internazionale del lavoro da tenersi nel 1921.

Per avere un primo scambio di idee sull'importante argomento, ieri mattina si sono riuniti presso il Commissariato dell'emigrazione i rappresentanti delle Amministrazioni statali competenti, dell'Istituto internazionale di agricoltura insieme agli onorevoli Cabrini, Nullo Baldini e conte Soderini. Furono esposti i punti principali ai quali potrebbe ispirarsi un progetto di convenzione internazionale per la tutela dei lavoratori della terra, e fu deciso di raccogliere ed inviare il materiale di studio necessario, per mezzo del Commissariato generale dell'Emigrazione, al comm. Di Palma Castiglione, funzionario dell'ufficio internazionale del lavoro che è stato appunto incaricato della direzione degli studi di preparazione.

Le Amministrazioni italiane competenti, i Corpi consultivi, gli Enti e le organizzazioni sindacali saranno poi chiamate ad esaminare il questionario elaborato dall'Ufficio internazionale del lavoro e a stabilire l'attitudine che sarà presa dal nostro paese in sede di discussione internazionale.

Per il monte pensioni dei maestri elementari

In attesa della Commissione Reale che dovrebbe procedere sollecitamente alla riforma del Monte e all'elevazione delle pensioni magistrali, il Ministero del tesoro ha provveduto alla ricostituzione della Commissione tecnica pel Monte. In detta Commissione il Ministero della P. I. è rappresentato dal comm. Franco Tertoni, la classe magistrale dal prof. M. Mocheu di Roma e dal maestro Farina di Torino. La Commissione reale che sarà incaricata di riformare radicalmente gli attuali ordinamenti e migliorare le pensioni, dovrà tener conto: a) delle disponibilità del Monte; b) di un maggior contributo della classe del 2 per cento; c) di un non minore contributo da parte dello Stato.

Ineleggibilità dei maestri

La 1ª Sezione del Consiglio di Stato su quesito del Ministero della P. I. ha ritenuto – accogliendo in proposito il parere negativo del Ministero dell'interno – che anche i maestri delle Scuole avocate sono ineleggibili a consiglieri e sindaci nei comuni in cui esercitano il magistero. Il Ministero della P. I. si era dichiarato favorevole alla tesi della eleggibilità.

Le ferrovie dell'Italia Centrale

La Commissione per lo studio del piano regolatore delle ferrovie dell'Italia centrale ha presentato alla Presidenza della Camera la sua relazione che ha un'importanza eccezionale per le considerazioni e le concessioni che vi sono svolte in ordine alle linee da costruirsi dallo Stato o dall'industria privata ed a quelle ritenute non attuabili, ma tuttavia interessanti più praticamente le Marche e l'Umbria.

La Commissione ha ritenuto di grande traffico la nuova linea traversale Ancona–Livorno e di comune traffico quella Ascoli–Roma emettendo pure che entrambe debbano costruirsi ed esercitarsi dallo Stato a trazione elettrica.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Presso il Ministero di Giustizia proseguono i lavori delle varie commissioni che si occupano di importanti problemi giuridici. In ispecie la Commissione per la questione degli affitti, presieduta da sen. Einaudi, prosegue alacremente i suoi lavori, così che si spera in breve possa assolvere il compito di regolare definitivamente la complessa quistione.

Anche la Commissione per la firma del patrimonio ecclesiastico presieduta dal Sottosegr. di Stato on. La Pegna ha ripreso attivamente il ciclo delle sue sedute.

MINISTERO FINANZE

Con decreto in corso di pubblicazione è prorogata fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace la facoltà del Ministro delle Finanze di accordare, su proposta della Commissione all'uopo istituita, indennizzi agli spacciatori all'ingrosso dei generi di monopolio industriale per la gestione degli spacci durante lo stato di guerra.

MINISTERO GUERRA
MERITATO ENDOMO ALL'ESERCITO

I Ministri della guerra e dei trasporti hanno espresso alle autorità militari del Regno il vivo compiacimento del Governo e del Paese per l'opera efficace attiva e disciplinata che, anche nei recenti scioperi e nelle recenti agitazioni, l'Esercito ha prodigato con profonda abnegazione ed alto spirito patriottico.

MINISTERO MARINA
Commissione d'esame presso l'Accademia Navale

La Commissione destinata agli esami del corso superiore dei 4 mesi che attualmente si svolge presso la R. Accademia Navale è così costituita: Contrammiraglio Paladini Osvaldo, *pres.* capitano di vascello Vaccarre Cesare; ten. colonn. genio nav. Padula Antonio; capitano di corvetta Pasetti Antonio, membri.

Detti esami avranno inizio il 12 corr. ed i componenti la Commissione dovranno trovarsi a Livorno, in modo che il mattino dell'11 stesso mese possano essere convocati in seduta preparatoria.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per il centenario di Raffaello

In occasione del quarto centenario della morte di Raffaello, il Ministro Baccelli, ha disposto che l'opera del grande Urbinate sia commemorata in tutte le scuole medie e normali del Regno.

A tale effetto ha diramato a tutti i capi d'Istituto una circolare, in cui dice:

« L'arte del sommo Urbinate esprime ed eterna fra i popoli civili la gentilezza e la grazia del nostro genio: onde ben a ragione il poeta della Patria rinnovata ad un saluto della sua strofe volle data voce così perenne che durasse: « sin che i fantasimi — di Raffaello ne' puri vesperi — trasvolin d'Italia..... » Perciò la celebrazione del grande artista (al pari di quella di Leonardo nel decorso e di quella di Dante nel venturo anno) è un augusto rito civile, a cui debbono partecipare anche le scuole medie e normali.

Dispongo a tale effetto che un insegnante di ciascun istituto, in uno dei giorni che precedono nelle varie provincie le vacanze pasquali e in un'ora delle ordinarie lezioni, ricordi agli alunni la vita ed illustri le opere più insigni di Raffaello, in quei modi che il grado della scuola meglio suggerirà ».

PER GLI STIPENDI AI MAESTRI

L'applicazione del D. L. 6 luglio 1919, n. 1239, con cui furono concessi i nuovi stipendi ai maestri delle scuole elementari non ha potuto aver luogo sia per le difficoltà inerenti agli accertamenti dei servizi prestati dai maestri stessi, sia per la scarsità del personale di cui dispongono gli uffici scolastici provinciali.

Ora il Ministro Baccelli, mentre ha date disposizioni affinchè sia affrettata l'applicazione del decreto predetto dopo aver ottenuto i fondi necessari dal collega del Tesoro, ha con circolare telegrafica del 29 gennaio u.s. disposto che sia concesso un acconto di L. 400 a tutti i maestri (compresi quelli dei comuni autonomi) con più di tre anni di servizio e di lire 250 agli altri.

Gli interessati otterranno il pagamento di tale acconto entro il mese corrente.

Assoc. fra i Direttori dei Corsi Magistrali

Si è ricostituito il Cons. dell'Associaz. Direttori dei Corsi Magistrali, nominando a suo presidente l'on. Carlo Bianchi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per la ferrovia Procenico-Genova

E' stato concesso per la ferrovia Procenico–Genova il sussidio di 12.043 lire. Si attende ora la designazione definitiva del concessionario.

Di giorno in giorno l'esistenza nazionale acquista un'importanza e una solidità, che saranno nella nostra storia politica un luminoso esempio di come un popolo prima si emancipa dagli altri e poi si stabilisce con tutti i suoi diritti. Il *sesto Prestito Nazionale* non è di questa storia, che un breve episodio; ma un episodio vitale, che conferma, per il benessere di tutti, quali sono i mezzi più sicuri a fare di noi italiani un popolo libero e indipendente.

Dall' Estero

L'ITALIA IN ROMANIA

(S) BUCAREST, 3. — Si è inaugurata solennemente a Cluj l'Università rumena di Transilvania.

Erano presenti i Sovrani, i Ministri, i membri del Parlamento, il Corpo diplomatico.

A rappresentare l'Italia si sono recati a Cluj il Ministro Martin Franklin, il generale Ferigo, addetto militare e gli addetti Lugli e Roselli. i professori Lorenzoni e Savorgnan, trentino. il primo e triestino il secondo. rappresentavano le Università italiane.

Dopo i discorsi del Re, del Ministro dell'Istruzione e del Rettore dell'Università ha parlato in lingua romena il Ministro d'Italia Martin Franklin, portando il saluto di Roma, d'Italia, di Trento e Trieste liberate dallo stesso giogo di cui la Transilvania festeggia la liberazione. Ha inneggiato ai Sovrani agli eserciti e al popolo italiano e romeno. La scienza non conosce confini, ma a base della scienza internazionale deve essere la coltura nazionale. Ha augurato che l'Università di Cluj contribuisca potentemente allo sviluppo della coltura romena, il cui incremento dimostrerà una volta di più che la razza latina, gloriosamente antica, rimane eternamente giovane.

Le parole del Ministro hanno sollevato l'entusiasmo dell'assemblea.

Ai rappresentanti d'Italia è stata fatta una speciale dimostrazione al grido di: *Viva l'Italia! Viva Roma nostra madre! Viva Trento! Viva Trieste!*

GLOBEOL

scaccia le idee lugubri

Convalescenza
Nevrastenia
Tubercolosi
Anemia

GLOBEOL abbrevia la convalescenza, aumenta le forze vitali.

Un mese di malattia accorcia di un anno la vita. Col Globéol si evitano le malattie aumentando la forza di resistenza.

Globéol scaccia le idee lugubri e ridona all'ammalato salute ed allegria.

GIUDIZI MEDICI:
"Il Globéol è un buon ricostituente specialmente utile nella clorosi." Dottor PAOLO FUNICCI - Giannotti (Lucca).
"Dalle esperienze fatte col Globéol Chatelain ho potuto rilevare che esso è un efficacissimo ricostituente e potente rigeneratore del sangue da preferirsi a tanti altri farmaci decantati." Dottor LUIGI RANDI - Sacconago (Milano).

Il flacone L. 9.50 franco di porto L. 9.90 tassa di bollo in più. Stabilimenti Chatelain 26, Via Castel Morrone - Milano.

URODONAL

Miglior cura dell' URICEMIA

GOTTA
OBESITÀ
REUMATISMO
ARTERIO-SCLEROSI

Raccomandato dal Prof. Sen. A. De Giovanni nella sua Monografia "L'Uricemia e l'Urodonal."

URODONAL
Pulisce il rene
Lava il fegato e
le Articolazioni
Ammorbidisce
le arterie
Evita l'obesità

Il flacone L. 11.— franco di porto L. 11.50. Tassa di bollo in più. In tutte le buone farmacie o dagli Stabilim. Chatelain - 26, via Castel Morrone, Milano. – A richiesta inviasi gratis il volume della Terapia Scientifica.

PNEUMATICI PIRELLI

Disordini e ribellioni in Siria

(S) **Parigi**, 4 — Si ha da Beirut (Siria):

In seguito alla propaganda di elementi estremisti fatta in Anatolia, sono avvenuti disordini in Cilicia Irregolari, discesi dalle montagne, hanno tentato un colpo di mano nei territori occupati dai francesi.

Una banda ha attaccato la stazione di Rabpunar sulla linea ferroviaria che conduce a Ragdad: ma è stata respinta da un reparto di truppe inviate da Aintab.

Nelle regioni di Ajntab e di Marache vi sono stati conflitti fra le popolazioni e i ribelli. E' dovuta intervenire la truppa.

Il posto di El Hammen sulla strada Alessandretta Aleppo è stato circondato dai beduini, ma è stato liberato da rinforzi di truppe inviati sul luogo. Un ufficiale è rimasto ucciso.

Per il rialzo dei cambi

(S) **Londra**, 4. — Oggi ha avuto luogo una riunione di banchieri, finanzieri, capi partito e delegati operai presieduta da Lord Chamberlain per discutere sulla situazione risultante dal rialzo dei cambi. Le discussioni hanno avuto luogo a porte chiuse.

Un breve resoconto ufficiale annunzia questa sera che si domanda ai paesi europei di equilibrare le spese coi redditi. Quando saranno giunti a questo, non mancheranno crediti particolari.

Le diverse misure proposte per far fronte alle difficoltà finanziarie saranno studiate domani dal Gabinetto.

(*Questa notizia della* Stefani *era stata a noi telegrafata e da noi pubblicata ieri*).

ARRESTO DI COMUNISTI IN BULGARIA

SALONICCO, 4. — Telegrafano da Sofia: Continuano gli arresti dei comunisti. 230 furono arrestati a Sofia, 350 a Philipopoli e 300 a Plewna.

Un documento tolto ad uno dei capi arrestati, ha fatto scoprire che i bolscevichi bulgari avevano fissato per il primo maggio la ripetizione del colpo di Stato, allo scopo di cambiare violentemente il regime.

SANGUINOSI TUMULTI IN EGITTO

Telegrafano dal Cairo al *Journal*, che gli incidenti di Tantah di questi ultimi giorni hanno avuto un carattere di molta gravità.

Pacifiche dimostrazioni si svolgevano in città allorchè soldati indigeni ed inglesi tirarono sui manifestanti invadendo un circolo ove doveva aver luogo una conferenza.

Vi furono morti e feriti. Fra i morti un bambino di otto anni! La popolazione si è sollevata protestando anche contro il modo con cui i fatti svoltisi sono descritti nei comunicati ufficiali.

ANCORA SI COMBATTE
GUERRIGLIE NEL MAROCCO

(S) **Casablanca**, 3 — Le tribù di Tadla e un gruppo di truppe mobili sono stati attaccati da un'*harka* composta di un migliaio di cavalieri *dissidenti*. Ne è seguito un vivo combattimento. *L'harka* si è ritirata con gravi perdite. Il gruppo ha avuto un ufficiale e quattro soldati uccisi e venticinque feriti.

I RIVOLUZIONARI A VLADIVOSTOK

(S) **Londra**, 4. — Il generale Graves annuncia al Ministero della Guerra che i rivoluzionari sono entrati a Vladivostok e hanno preso possesso della città. Essi domandano che si metta fine alla guerra civile in Siberia e che gli stranieri cessino di occuparsi degli affari di questo paese.

Le truppe alleate mantengono l'ordine nella città.

SGOMBERO E RITIRATA DI CEKO-SLOVACCHI E BOLSCEVICHI

(S) **Tokio**, 2. — A Irkutsk il 21 gennaio il Congresso dei socialisti rivoluzionari ha rimesso il potere al *Soviet*.

La sgombero dell'esercito cekoslovacco continua in buone condizioni, ad ovest del lago Baikal, in ragione di due treni al giorno. Si valuta a 130 il numero dei treni necessari.

L'esercito bolscevico di Semipalatinsk ha battuto in ritirata verso il sud, e si trova costretto ad entrare in Cina, presso Serguipolskaia.

GLI UCRAINI CONTRO I BOLSCEVIKI

(S) **Parigi**, 4. — Si ha da Varsavia: L'esercito nazionale ucraino, continuando l'avanzata, ha raggiunto la linea Schnerinka-Bar-Fatuerka-Taratcha.

Altri combattimenti contro i bolscevichi sono in corso presso Beretschen.

Il Governo ucraino è deciso a continuare la lotta finchè tutto il territorio della Repubblica sia sgombrato dai bolscevichi. Gli insorti hanno promesso il loro appoggio.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
Annunci mortuari L. 1,50 – **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, – ultima pagina L. 0,50 – **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 – **Cinematografi**: L. 1,50 – **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze, Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Ogni pagamento anticipato all'Amministrazione del **Popolo Romano – Ufficio Pubblicità** – a Roma Via Due Macelli 12, Palazzo proprio. Tel. 12-34

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 5 Febbraio — S. Agata

Leva il sole alle 7.21 - Tramonta alle 5.27
Leva la luna alle 9.21 m. - Tramonta alle 11.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

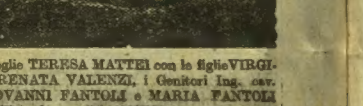
4 febbraio – Mezzodì (*Meridiano Eliss*)

Pressione a 0 e al mare mm. 773 7 - Provenienza del vento N E Velocità fra 11h e 12h in chil. forte Temperatura 11.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.12 - Umidità relativa in centesimi 31 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo 10=coperto 2 coperto Massimo di temperatura nel giorno: 12.7 — Minimo: 4.9

ENIGMA

Madre son io d'una sorella mia.
E d'un fratello meco generato;
Decapitata poi divengo ria.
E provo sempre instabile il mio stato.
Secondo i luoghi son buona o cattiva,
E per me è vana la virtù viziva

Spiegazione del pensieroso precedente: Riso-Orzi



La moglie TERESA MATTEI con le figlie VIRGINIA e RENATA VALENZI, i Genitori Ing. cav. uff. GIOVANNI FANTOLI e MARIA FANTOLI nata PERA, la sorella ANGIOLA con il marito GIACOMO AMEGLIO, la nonna N. D. CARLOTTA GRILLONI ved. PERA, lo zio, le zie, i cugini, i parenti tutti con profondo dolore annunziano la morte del loro amatissimo

Cav. uff. avv. GIACOMO FANTOLI

Decorato di Medaglia al valore e Croce di guerra

avvenuta in Roma il 4 febbraio 1920.

I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio 1920 muovendo dalla casa dell'Estinto via Genova 34 alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni personali.

Calcoli del fegato

Nuova cura di accertato, sicuro effetto per fare uscire dal fegato i calcoli di **qualunque grossezza** in soli due giorni, senza operazione chirurgica e **senza dolori.**

Per schiarimenti rivolgersi al sig. dott. Allotta, piazza di Spagna 15. Tutti i giorni meno i festivi dalle ore 16 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile conforto moderno posizione centrale anche palazzo lussuoso con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 28-F.

Appartamenti e locali

20 la parola – minimo L. 2.

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, cambierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni – via Due Macelli 9 33 – F.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 – 523 12 – E.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procuri appartamento dieci camere. Inviare offerte Crescenzi Teatro Quirino 14 – E.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3

ALLA MERIDIONALFIM CERCANSI signore signorine per avviarle cinematografia. Guadagni ottimi stipendi se idonei. S. Vincenzo 12. 15-4056

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 196. 22

INSEGNAMENTO modernissimo e rapido di Belle Arti, via Margutta 53-B prof. Fabris. 12-4023

LUIGI PLATTI, gerente responsabile